ANNO 2 - N. 44 - 18 AGOSTO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

44

CHE FAI GIOVEDI' 27 MAGGIO DEL 1987?

PAGINE STRAPPATE DAL DIARIO DI **PIPPO BAUDO**

SUPERSEX

ATTENZIONE! CONTAGIO EROTICO!

PATTY PRAVO NUDA!

il gattazzo
MENELIK

SALTO CON DUE ASTE

Vi auguro, miei sudatissi a-MICI, ettolitri di bibite ghiacciate, aria condizionata e ventilatori. Dopo di che, vi ragguaglio sugli ultimi sviluppi della mia mibimentata esistenza gattazzesca. Mi sono sistemato presso la signorina Plasmotti. Ha 26 anni. Se per caso la incontraste per la strada, andateci piano con le supposizioni. Bocca da dirottare una nave bananiera. Tetta da campana a martello. Chiappa da indurre alla diserzione un reggimento d'alpini. Dato l'insieme, potreste anche pensare che si tratta di una supermarchettara. Invece no! Fa la scultrice. Regolarmente diplomata. E ha, anzi, abbiamo un bellissimo studio. Illuminato da un gran finestrone. Pieno di trespoli e di modelli in gesso. Ma lei preferisce scolpire dal vero. Infatti, l'altro giorno, ispirandosi alle prossime Olimpiadi, ha deciso d'impostare una statua in grandezza naturale, intitolata « Saltatore con l'asta ». Ed è subito andata a procurarsi un fusto da mettere in posa. Ne ha trovato uno proprio ben messo e l'ha sistemato sull'apposita pedana. Completamente nudo, con un lungo bastone fra le mani, in atto di prendere lo slancio finale. Quindi, accesa dal furor sacro dell'arte, si è messa a manipolare il blocco di creta all'uopo preparato. Indossava la sua solita spolverina di tela grigia. Ma siccome faceva un caldo fottuto, dopo un po' se la tolse, restando in minigonna e camicetta. E così alleggerita, riprese a lavorare alacremente. Ma a un certo punto smise di plasmare, contemplò il modello con gli occhi socchiusi e mormorò, come fra sé: « Strano! Ho l'impressione che sia cambiato qualcosa... ». Ma poi si strinse nelle spalle e si rimise al lavoro. Siccome, però, il caldo era sempre asfissiante, si tolse la camicetta, restando in reggipetto e minigonna. Cinque minuti dopo, altra interruzione e altra contemplazione del modello. « Eppure — disse, sottovoce — lì c'è qualcosa più di prima. Ma forse è solo una sensazione... Andiamo avanti! ». Un tocchetto qua, uno là, una lisciatina, una manciata di creta aggiunta, un'altra tolta. Un po' alla volta, il blocco cominciava ad assumere forma umana. A un certo momento, fervida e soddisfatta, si tolse anche la minigonna e restò in reggipetto e slipettino nero. Mentre stava riconcentrandosi sulla creta, dalla strozza del modello uscì una specie di gorgoglio. Lei lo guardò, passando dalla sorpresa all'incazzatura. « Ma che cavolo combini? Il bastone lo devi tenere fra le mani, non fra le gambe! Altrimenti che razza di saltatore con l'asta sei? ». « Se guarda bene, signorina — rispose, timidamente, il giovanotto — il bastone, fra le mani, ce l'ho ancora. Solo ch'è più piccolo... dell'altro. Quindi, si nota meno... ». Fu così che per non fare un « Saltatore con due aste », la signorina fu costretta a eliminare la seconda. Anzi, per l'esattezza, la dovette eliminare quattro volte. ■

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

A LETTO CON LA DIGA

Siamo sposati da dieci anni, Eriberta e io. Io la sposai per l'adipe. Mi spiego: fin da bambino ero attratto da tutto ciò che era grasso e pesava molto (ricordo che quando mia madre mi mandava a far la spesa, compravo sempre sei o sette chili di roba in più solo per il gusto di trascinarla). La mia prima donna la conobbi sull'alto Po, dove costei veniva usata come diga durante gli straripamenti. Eriberta, però, fa tutt'un'altra cosa! Amore a prima vista, quando sulla metropolitana mi acciaccò un piede. I suoi 134 chilogrammi quasi me lo staccarono e una settimana dopo fece crollare l'altare su cui la sposai. Cominciai a fotografarla due anni dopo, quando lei decise di intraprendere una certa cura dimagrante. Io piansi, mi disperai, ma fu irremovibile e così cominciai a fotografarla solo per conservare di lei almeno le immagini « grasse ». Ora, come potete vedere dalla foto che accludo, è pelle e ossa. Ma riesco ancora a far l'amore con lei tenendo davanti ai miei occhi le fotografie di quando pesava il doppio. In fin dei conti siamo abbastanza felici e soddisfatti.

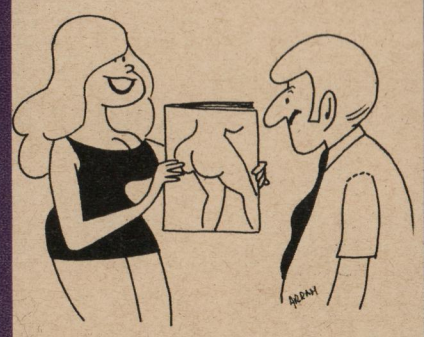
G. O. (Porto Tolle)

P.S.: Mi potreste fornire l'indirizzo di quella cantante, la Luciana Turina.

/EDIAMO SE RIUSCIRAI A TIRAR FUORI .'UCCELLO GIUSTO!

SENTA, SIGNORINA: O SI TOGLIE DI LI', O LA VETTURA SE LA RIPARA DA SOLA!

DOVRESTI METTERE UNA MASCHERA ALLE TETTE!



ECCO GIORGIO, CE L'HO PIU' O MENO COSI'!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1096.

Il figlio del direttore è molto contento della sua nuova automobile e decide di fare un giro con la segretaria del padre per mostrargliela.

« Guardi qui, se tocco questo bottone il finestrino scende automaticamente, se tocco qui il tetto sparisce e con questo pulsante scatta aria condizionata... ». Continuò su questo tono per un bel po', finché la segretaria mortalmente annoiata gli chiese: « E con le mani lei non fa più niente? ».

1097.

« Vuoi sposare quella donna? — dice il padre al figlio — ma se non la conosci affatto! ». « Non fa niente papà. Il cameriere e il tuo segretario che ci sono andati a letto dicono che è una bomba... ».

1098.

Un barone trovandosi ad Amburgo si fa accompagnare dal suo autista ad una centrale del vizio vicino al centro. Si trattiene, aspettato dall'autista, all'interno di alcune case di piacere per una giornata intera.

Il mattino dopo, poco prima della partenza dice all'autista: « Ieri sono andato con tre donne molto sexy, ma devo dire che mia moglie è meglio ». E l'autista: « Molto, molto meglio, barone! ».

1099.

Piero e Paolo si incontrano nell'aldilà. Piero è andato in Paradiso, Paolo all'Inferno. « Cosa fai all'Inferno? », chiede Piero. « Noi lavoriamo due ore al giorno, poi si scopa, si organizzano orge... ». « Che bello! Noi invece lavoriamo dodici ore al giorno, poi siamo talmente stanchi che cadiamo in un sonno profondo ». Dice Piero. « Come mai tanto lavoro? », chiede Paolo. « Sai com'è, abbiamo così poco personale... ».

1100.

« Congratulazioni — dice Walter a Rudy — ho saputo che sei diventato padre ».

« Non è vero, è la mia fidanzata che è diventata madre... ».

1101.

Dialoghi fra bambine:

« Il mio fratellino ha il vizio di nascondersi sotto il mio letto la sera e poi cerca di toccarmi il popò. Quindi io devo sempre guardare per vedere se c'è. Il tuo fratellino non fa così? »

« Sì, anche lui. Ma io non guardo sotto il letto. Tanto c'è sempre... »

TANTI ANNI FA, ALLA PRIMA LAVATA SI E' RISTRETTO, LUISA...

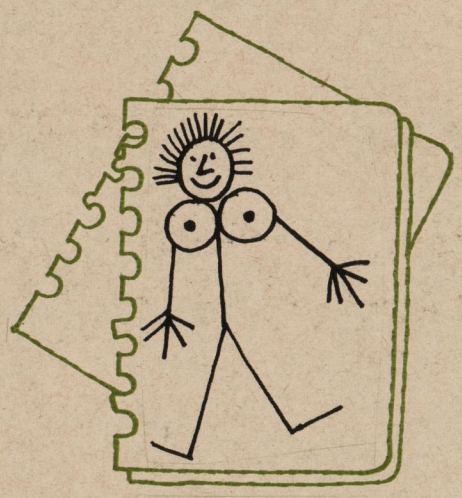
NON PERDERE TEMPO CON QUELLO, FIGLIA MIA, E' UN PESCE SEGA!

SENZA PAROLE

CIAO, BEL MORETTO!

L'AVVERTO, SIGNORA, CHE IO SONO QUI SOLO PER RUBARE E SE NON LA SMETTE TELEFONO ALLA BUON COSTUME!

PAGINE STRAPPATE



DAL DIARIO DI PIPPO BAUDO

SONO AUTENTICHE QUESTE ANNOTAZIONI DIARISTICHE DEL NOTO E SIMPATICO « SHOW-MAN » TELEVISIVO? FORSE CHE SI' FORSE CHE NO, COME DISSE D'ANNUNZIO. COMUNQUE, AI LETTORI (E AI POSTERI) L'ARDUA SENTENZA.

Lunedì..,

Oggi una notizia ebbi che in solluchero mi mandò. I dirigenti televisivi (dimostrandosi, finalmente, intelligenti, comprensivi e dotati di finissimo gusto) mi annunciarono che presenterò, assieme a Loretta Goggi, la prossima edizione di « Canzonissima ». D'esultanza e giubilo, mi colmò l'annuncio, e anche la mia legittima consorte Angela (nata Lippi) molto (in senso figurato) ne godette. Unica nube, in tanto sole, il fatto che nel telegramma giuntomi da Roma, per banale errore di trascrizione, invece di « Canzonissima » leggevasi « Cazzonissima ». Oggi anzi Goggi è il più bel giorno della mia vita. Raggiunsi la statura di Mike e di Corrado! E Daniele Piombi rimase alle mie terga. Microscopico. Se vado avanti così, alla fine della mia vita, anziché diventare vecchietto, Vecchietti diventerò!

Mercoledì...

La notizia della mia designazione a « driver » di « Canzonissima » si sparse, fulminea, per tutta la penisola. Nelle ultime 24 ore le lettere che ricevetti dai miei ammiratori (femmine in grande maggioranza) preoccupò il Ministro delle Comunicazioni. Una contessa piemontese mi scrisse supplicandomi di concederle, una tantum, una ciocca dei miei capelli. Deliziosa! Anche se nella lettera un « post scriptum », un po' malizioso, diceva: « Naturalmente, voglio un po' dei capelli che ti restano. Quelli della parrucca, anche se sono più belli e folti, non m'interessano ». Una fanciulla di Militello (mio paese natale) mi scrisse: « Pippuzzo, mi sento la tua vaccuzza! ». Quanta dedizione femminile, in queste sei parole! Alla cui lettura, la mia fedele Angela (nata Lippi) si oscurò. « Sei forse gelosa, Angeluzza? » le chiesi. « No! Ma mi secca che questa ti dia del cornuto! ». « Del cornuto? A me? E come? ». « Ma scusa! — fece lei. — Se si sente vaccuzza vuol dire che a te ti sente toruzzo. E i toruzzi le cornuzze tengono! ». Lo confesso. Perplesso, rimasi.

"...SE A CANZONISSIMA VINCERA' UN CONTINENTALE PIPPO DIVENTERA' PIER CAPPONI..."

Venerdì...

Non c'è rosa senza spina! Anche la rosa di « Canzonissima » spinosa mi si presenta. Ieri, infatti, mi arrivò un pacchetto raccomandato proveniente da Palermo. Lo aprii. Dentro, in una scatoluzza, trovai uno strano strumentuzzo metallico, avvolto in un biglietto sul quale, a stampatello, stava scritto: « Caro Peppino, statti accorto! Quest'anno, a " Canzonissima ", la nostra paesana Rosanna Fratello non solo prima deve risultare, ma anche seconda e terza! Se così non sarà, questo oggetto ti sistemerà. Firmato gli amici degli amici ».

Esaminai attentamente l'oggetto accluso. Forbici parevano, ma forbici non erano. Alla mia legale Angela (nata Lippi) lo mostrai. Ma anche lei non ne riconobbe la funzione. Allora, l'idea mi venne di andare da un coltellinaio di mia conoscenza. Appena lo vide: « Questo è un recisore! » esclamò. « Che roba è? — feci — E a che serve? ». « Serve per castrare gli animali che, essendo grossi, le hanno grosse. Tori, maiali, cavalli... Per quelli piccoli, una comune cesoia è sufficiente ». La spiegazione un brivido mi procurò che ancora perdura. Infatti, mentre scrivo, la mano mi trema. Non si tratta di uno scherzo! Quelli, nella missiva, non mi chiamarono Pippo. Peppino mi chiamarono! Quindi, siccome il mio nome è Giuseppe, non si rivolsero all'uomo pubblico, ma al privato cittadino. E questa, dal punto di vista dell'Onorevole Famiglia, differenza pe-ri-co-lo-sis-si-ma è! Comunque, appena uscito dal coltellinaio, me li toccai. A nudo e a lungo. Non solo per scaramanzia. Anche per affetto.

Domenica..

Nel pomeriggio, portai la mia inseparabile Angela (nata Lippi) a visitare Castel Sant'Angelo. Essendo la prima volta che lo vedeva, colpitissima restò. Ma non quanto me, per quanto già lo conoscessi. Infatti, giunti su quello spiazzo dove stanno esposte le antiche artiglierie, con relative palle di pietra, vedemmo alcuni operai intenti a un lavoro faticoso. « Che state facendo? » m'informai. « Ci hanno ordinato di portare via le palle! » mi rispose uno che ne aveva due sotto il braccio. Una di qua, una di là. L'associazione d'idee fu immediata. E un senso di profonda angoscia provai. (La mia Angela — nata Lippi — fu esclusa dall'emozione, perché inconsapevole).

Martedì...

Stamattina, altro pacchetto e altro sgomento. Stavolta, nella scatola (molto più voluminosa della precedente) trovai una specie di trinciapolli, ma molto più grosso dei soliti. Sul biglietto d'accompagnamento, a stampatello, lessi: « Peppuzzo carissimo; avendoci riflettuto e avendone ragionato in Famiglia, non ci basta che alla prossima " Canzonissima " la nostra paesana Rosanna Fratello risulti IMMANCABILISSIMAMENTE prima, seconda e terza. Anche quarta e quinta, deve riuscire! E gli altri cinque posti, dal quinto al decimo, al nostro paesano Tony Cucchiara dovranno toccare. Se per MALAUGURATA COMBINAZIONE le cose dovessero andare diversamente, oltre alle sfere sottostanti, anche il cilindro soprastante ti taglieremo! Firmato: gli amici degli amici degli amici ».

A colazione, la mia perenne Angela (nata Lippi) pallido mi trovò. Mi chiese se stavo poco bene. Le risposi che avevo un leggero mal di testa. « A proposito di testa! — fece lei. — Ieri ho buttato via il cilindro ». « Che cilindro? » m'informai, con un sussulto, portando, istintivamente, le mani alla zona interessata. « Ma sì! Quello che ti andava stretto ». E' inutile! Cerco di tenermi su ma l'idea di perdere quello che ho giù si sta trasformando in ossessione!

Mercoledì...

Stanotte feci un sogno terribile. Vidi un orto immenso, pieno di gente. Ognuno era munito di un paio di forbici. Tutti, con aria divertitissima, mi guardavano, si davano gomitate e intanto tagliavano piselli. Con un urlo, mi svegliai. Si svegliò, di soprassalto, spaventatissima, anche la mia inestimabile Angela (nata Lippi). « Pippuzzo! — mi fece. — Che ti succede? ». « Nulla! — risposi. — Forse, fu pesantezza di stomaco... ». « Lo sapevo! — disse lei, con aria di dolce rimprovero, accarezzandomi la parrucca che tengo sul comodino. — hai insistito per mangiare pasta e fagioli! Se davi retta a me, un bel piatto di melanzane tagliate... ». All'idea di una melanzana tagliata, ricaddi sul guanciale. Stremato.

Venerdì...

Stavo dicendo alla mia unica ed esclusiva Angela (nata Lippi): « Cara, che ne diresti se invece di continuare nella carriera televisiva, mi mettessi a fare l'avvocato? Potrei sfruttare, finalmente, quella brillante laurea in legge che mi costò fatiche e sacrifici. Vuoi mettere un presentatore con un principe del foro! ». Lei ci pensò un momento su, mi fissò perplessa, poi rispose: « Sai che, per me, quello che fai tu è ben fatto. Se vuoi fare l'avvocato, fa pure. Però, dopo " Canzonissima "! ».

Stavo per muovere qualche obbiezione, quando è suonato il campanello dell'ingresso. Era un fattorino dei telegrafi. Aprii il telegramma, con mani innervosite da un triste presagio, e lessi: « Ricordati due punti zac zac punto gli amicissimi punto ».

Niente da fare! Debbo andare incontro al mio destino. E se a « Canzonissima » riuscirà primo un continentale, colui che fu Pippo Baudo diventerà Pier Capponi. ■

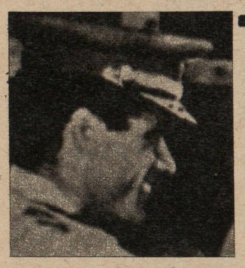
NEL PROSSIMO NUMERO

LETTERE DIROTTATE FRA ADRIANO CELENTANO E CLAUDIA MORI

UNA RACCOMANDATA RICEVETTI CON ALLEGATO UN TRINCIAPOLLI. DICEVA: "PEPPUZZO CARISSIMO, A CANZONISSIMA LA NOSTRA PAESANA ROSANNA FRATELLO PRIMA, SECONDA E TERZA IMMANCABILMENTE DEVE RISULTARE. FIRMATO GLIAMICI DEGLI AMICI

Le grandi esclusive di MENELIK

GHEDDAFI INNAMORATO DI COCCINELLE?



TRIPOLI - Un sensazionale retroscena erotico sarebbe la spiegazione dei contrasti sorti recentemente al vertice della direzione politica della Libia. Gheddafi, il numero uno della rivoluzione araba, il leader carismatico senza macchia e senza paura, il « colonnello vergine », come egli stesso amava farsi chiamare dai suoi fedelissimi, sarebbe stato travolto da una bruciante quanto insana passione. Oggetto delle sue brame non sarebbe infatti una ragazza araba o berbera o magari malgascia, ma una infedele, profumatissima, occidentalissima e corrotta divoratrice d'uomini e, quel ch'è peggio, una volta uomo lei stessa: l'ex caporal maggiore Jacques Dufresnoy, in arte Coccinelle.

La passione sarebbe sbocciata nel cuore dell'indomito colonnello libico non più di un mese fa, quando, nel corso di una delle sue visite al Cairo, avrebbe visto esibirsi l'ex militare, ormai e da molti anni avvenentissima soubrette, in un cabaret cairota sopra un tappetino di Allah formato dalle giacche dei numerosi ufficiali presenti. Fra il colonnello e l'ex graduato — forse per ragioni di quella fratellanza d'armi che rese famose la falange macedone, la marina inglese e l'esercito prussiano — si stabilì un contatto immediato e folgorante. Terminata la danza, Coccinelle si andò a sedere al tavolo di Gheddafi e per tutta la serata non ebbe occhi, bocca e orecchie che per lui (il resto sarebbe venuto dopo). All'uscita dal locale, Gheddafi avrebbe infatti seguito l'artista nel suo appartamentino in un noto albergo della capitale egiziana e lì, stando alle voci più tardi raccolte, il colonnello vergine alla fine non sarebbe risultato più tale (come ciò sia avvenuto non è dato sapere viste anche le molteplici esperienze e capacità di cui è dotata Coccinelle).

Tornato in Libia, dopo aver pregato invano l'ex caporal maggiore di seguirlo, Gheddafi avrebbe atteso invano lo sperato e pare promesso arrivo della sua ammaliatrice. Soddisfatto il capriccio di una notte, probabilmente Coccinelle non era più interessata al pensoso e reboante leader libico. Di qui la disperazione di Gheddafi, le sue stranezze, i suoi tentativi di dare più volte la testa nel muro. Da ultimo avrebbe chiamato un giovane caporale della sua guardia e, consegnatigli piume e vestiti scintillanti come quelli che sfoggia solitamente Coccinelle, gli avrebbe ingiunto di indossarli. Al rifiuto del militare, l'ex colonnello vergine avrebbe mormorato tristemente: « Tu quoque... » (com'è noto, infatti, il Dufresnoy prestava servizio nell'Armée come aiuto cuoco). ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *RAGAZZA squillo conoscerebbe signori soli bisognosi di affetto soltanto per periodo sciopero dei telefoni.*

● *ANTIQUARIO giovanile feticista facoltoso estremamente raffinato ospiterebbe in elegante villa fuori città signora/ina con gamba di legno. Indispensabile stile Cippendale.*

● *GENERALE in pensione incontrerebbe saltuariamente pensionati esercito anche grado minore per giocare durante ore libere schiaffo del soldato.*

● *EX-UFFICIALE SS bella presenza biondo ospiterebbe alla pari signorina razza ebraica in piccola camera con uso di cucina a gas.*

● *Sergente israeliano cerca guerrigliero arabo con tendenze particolari per fargli un coso così.*

● *DICIANNOVENNE romana disposta cedere verginità primo arrivato. Pretendenti devonsi presentare martedì prossimo ore 16 stadio Olimpico a starter nome Giovanni che organizzerà partenza.*

● *BAMBINO 7 anni, avendo perduto prematuramente nonna 84enne che lo aiutava fare pipì ore 22 e 30, cerca nonna da adottare pari età e con mano tremante. Le lettere con calligrafia troppo leggibile saranno cestinate.*

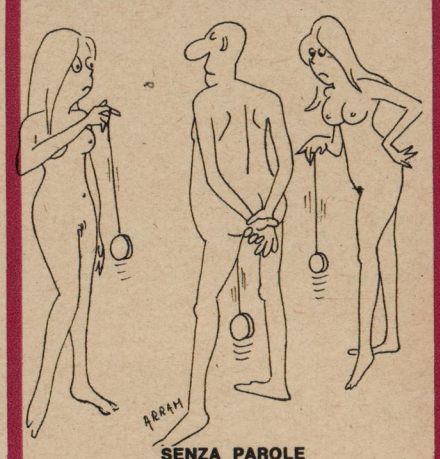
● *FRUTTIVENDOLO per prossima apertura di negozio al centro cerca finoccchi di prima scelta destinati a clienti molto raffinati.*

● *GESTANTE ottavo mese carina avrebbe urgenza conoscere ginecologo e stagnino per imminente rottura acque.*

D'ACCORDO, SONO VETERINARIO E NON MEDICO, MA NON ESAGERIAMO!

STO RACCOGLIENDO FIRME CONTRO IL DILAGARE DELLA STAMPA PORNOGRAFICA.

NON PREOCCUPARTI, CARO, E' SPOSATO ANCHE LUI!



SENZA PAROLE

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1102.

Un turista americano nota, in un ristorante napoletano, un tipo che dopo aver mangiato il piatto di pastasciutta, mette gli avanzi del sugo di pomodoro in una scatoletta. Incuriosito chiede:

« Perché conserva quegli avanzi di pomodoro? ».

E il napoletano:

« Noi, con i rifiuti dei sughi ci facciamo le scatolette di conserva che poi spediamo in America! ».

L'americano rimane, come si suol dire, di cacca, poi chiede:

« E voi napoletani che ci fate con i preservativi, dopo averli usati? »

« Li buttiamo, che diavolo! »

E il turista:

« Noi invece non li buttiamo, ci facciamo chewing-gum e lo spediamo in Italia! ».

1103.

Un medico porta una sventola di ragazza a pomiciare in cimitero, dove di notte non c'è nessuno. La manipola ben bene, la spoglia e sta per passare alle armi pesanti, quando una voccetta esce da una tomba:

« Ehi, dottore... non avrebbe mica qualcosa contro i vermi? »

1104.

Una grande diva dello spogliarello si reca in un circolo privato palermitano, dove era stata invitata insistentemente. Riflettori, musica e silenzio assoluto tra il pubblico formato da soli uomini. La donna, con movimenti flessuosi ed estremamente erotici comincia a denudarsi. Prima un seno, poi l'altro, quindi l'abitino comincia a scivolare verso il basso scoprendo il ventre e il sedere imponente. Finalmente è nuda! Il numero è finito, ma lei non sente volare una mosca: applausi zero! Si rivolge all'impresario che le sta vicino e sbotta:

« Ma diavolo! Neanche un applauso! Da nessuno! »

E l'uomo:

« Ma, signora, non si può mica applaudire con una sola mano! »

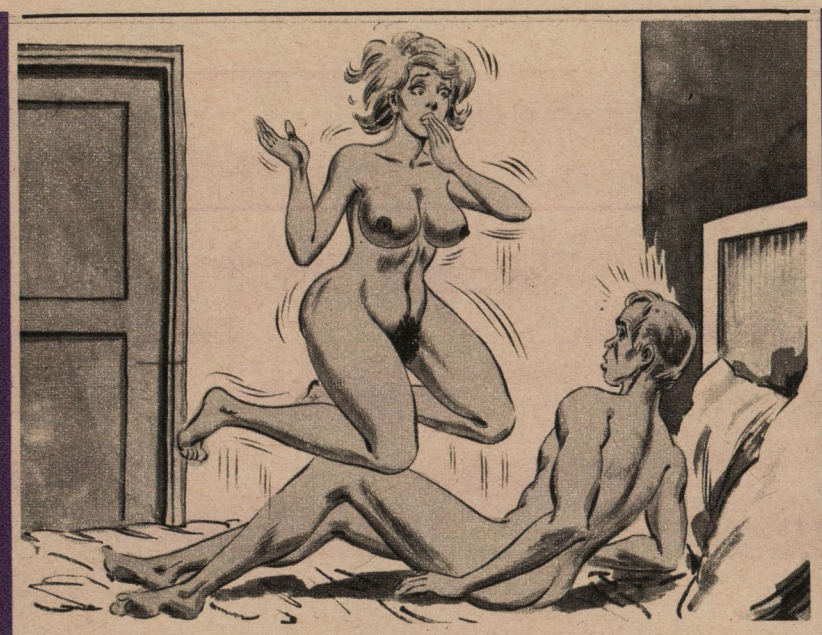
1105.

Il mondo degli omosex. Telefona il Bubi dal Terminillo:

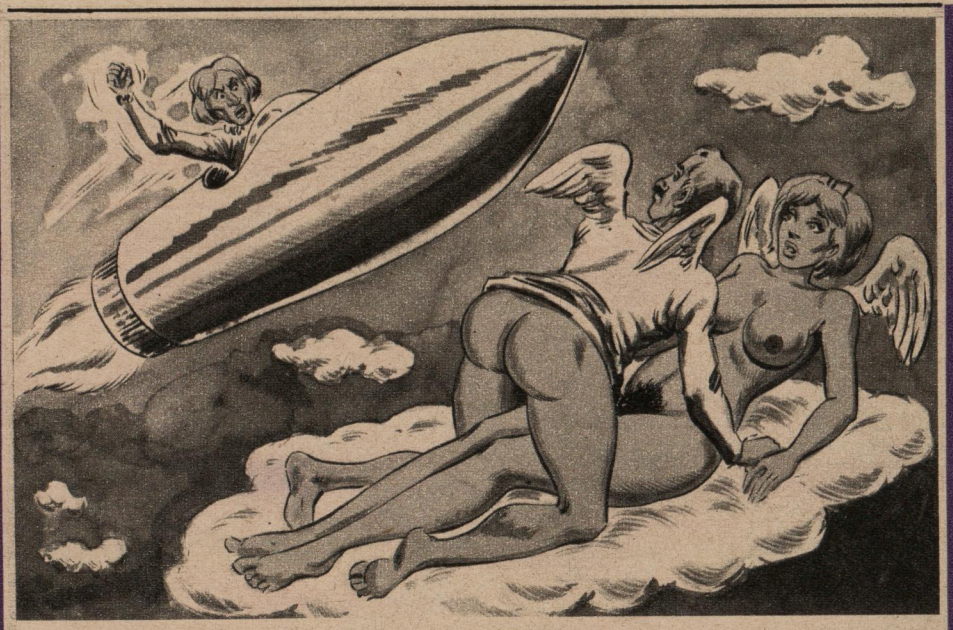
« Qui va male, malissimo... sempre sotto zero! ».

E il Lallo risponde:

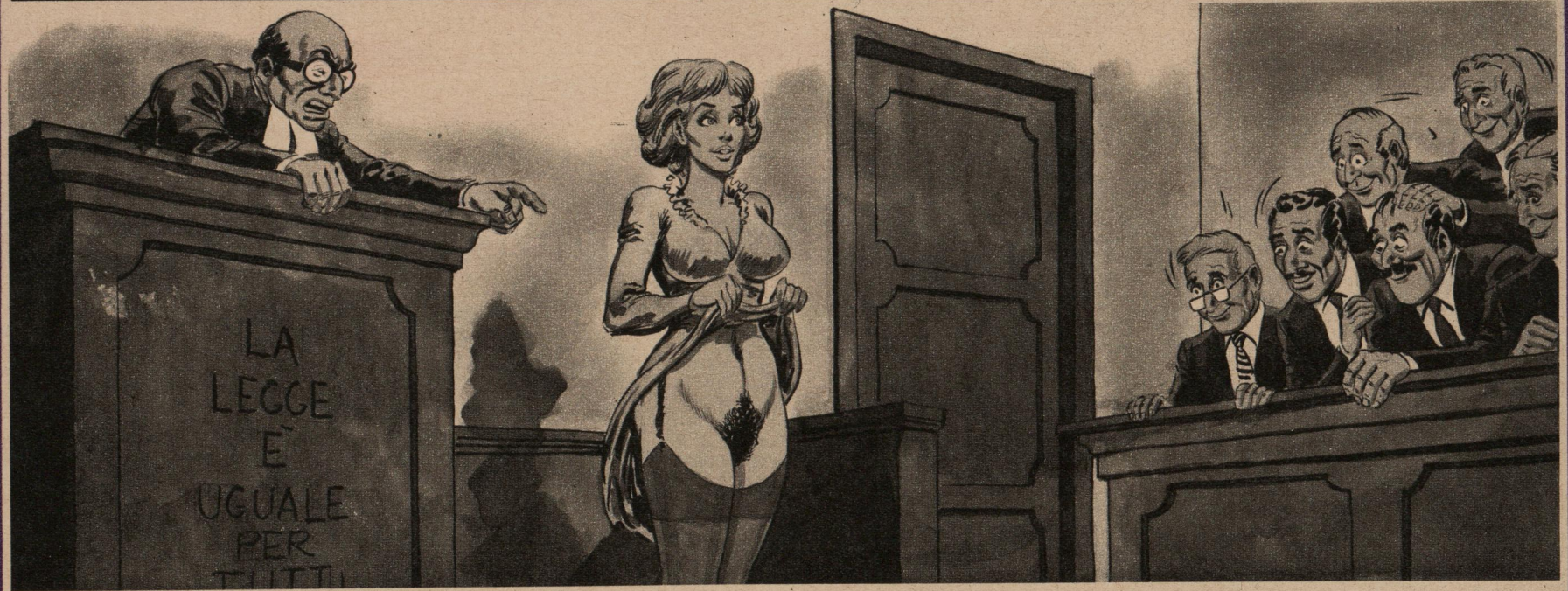
« Qui invece va molto bene: sempre sotto uno... ».



SCUSA IL SINGHIOZZO, CARO...



SCHIFOSO!... ANCHE QUI!



L'IMPUTATA SI LIMITI A RISPONDERE ALLE DOMANDE E NON CERCHI D'INFLUENZARE LA GIURIA!...

...E ADESSO DATEVI ANCORA UN BACIO: QUELLO DELL'ADDIO!

I MIEI HANNO SPESO UN SACCO DI SOLDI PER IL RICEVIMENTO NON CREDO CHE DOVREMO ANDARCI?

VISITA ALLE GROTTE DI POSTUMIA

di BLOTZ

IO QUI DENTRO MI TROVO BENE... CI SONO NATO E NON SONO MAI RIUSCITO AD USCIRE...

VISITATE LE GROTTE: NON LE DIMENTICHERETE FACILMENTE...

-ZEGONI- SEPOLTURE A META' PREZZO PER COMITIVE

FERMA COSÌ E SORRIDI! POSSIBILMENTE SORRIDI...

SIGNORINA FRONTINI, SE NON HA UN SALVAGENTE, MI BUTTI ALMENO UN PIPISTRELLO!

MAI PIÙ IN UNA GITA ORGANIZZATA DALL'UFFICIO! PAROLA MIA!

QUEL FANTOZZI ANCORA FRA LE PALLE CON I SUOI COLLEGHI DEL MINISTERO!

PERDIAMO 60-90 UNITA' IMPIEGATIZIE OGNI MEZZ'ORA...

MA CHE FAI, SIGNOR CAPOREPARTO!? SI VUOL MANGIARE LE FERIE?

LE SEMBRA QUESTO IL MOMENTO, RAGIONIERE? NON VEDE CHE STO SALUTANDO PER SEMPRE IL MIO POVERO ADOLFINO?

CBZ

SUPERSEX E LE SORELLE FREGAPIANI

PRIMA PUNTATA

ATTENZIONE! CONTAGIO EROTICO!

Attenzione! Questa cosmo-storia in cinque puntate vi scuoterà! Mistero, suspense, brivido non vi permetteranno di riprendere la vostra vita di tutti i giorni in modo normale, dopo... Se siete deboli di cuore, se ve lo hanno già trapiantato, se avete l'emozione facile, dovete senz'altro astenervi dalla lettura di questo fotoromanzo! Se, invece, avete un coraggio da leoni e state per affrontare le pagine che seguono, cercate di non farlo quando vi trovate soli in casa. Pregate magari la vicina di casa di venire da voi a farvi un po' di compagnia!

TEMPO DI PROTESTE E DI CONTESTAZIONI? CHI NON PROTESTA CONTESTA, CHI NON CONTESTA, PROTESTA! SIAMO NELL'ERA DEI CASOTTI, DOVUNQUE, ANCHE NELLE PROFONDITA' PIU' REMOTE E MISTERIOSE DELLA CALASSIA. SUL PIANETA COITON, PER ESEMPIO, IL POTENTE SUKAMEL VIENE CONTESTATO, ANZI CONTESTICOLATO, DAL SUO STAFF GOVERNATIVO. ALL'UNANIMITA'...

...E IN MODO QUANTO MAI ESPLICITO. PELO DAPPERTUTTO MENO CHE SULLA LINGUA!

VAFFANKUL! PUSSAVIAX! KOION! CELIHAIROTT! BELINONEX! TEFESKIFF!

IL MOTIVO DELL'IMPROVVISA SOLLEVAZIONE? INEFFICIENZA IN POLITICA ESTERA. SCHEMI ANTIQUATI. MENTALITA' RISTRETTA. PRENDIAMO L'IMPORTANTISSIMA MISSIONE "TOP SECRET" AFFIDATA A SUPERSEX, APPOSITAMENTE INVIATO SULLA TERRA. PERCHE' NON E' ANDATA ANCORA IN PORTO? PERCHE' L'AGENTE TERRESTRE GIRA E RIGIRA, GIRA A VUOTO? CHIARO! SUKAMEL NON SI DECIDE A CONCEDERGLI LA NECESSARIA LIBERTA' DI MOVIMENTO! "NUOVE FACOLTA' A SUPERSEX!", "TOGLIAMO IL GUINZAGLIO A SUPERSEX!" QUESTE SONO LE PAROLE D'ORDINE DEI CONTESTATORI COITONIANI. SUKAMEL, SE POTESSE, LI FAREBBE FUCILARE A COTTIMO. MA SI SENTE VACILLARE IL CADRECHINO SOTTO LE CHIAPPE. QUINDI, INGHIOTTE IL ROSPO E CEDE...

...TANTOPIU' CHE... SOTTO SOTTO, SE NE FREGA DEI PROBLEMI NAZIONALI E PENSA ALLA SALUTE.

SMENAZZON! *

* TRADUZIONE DAL COITONIANO: TUTTO QUELLO CHE VOLETE, BASTA CHE NON MI ROMPETE PIU' LE BALLE!

DA QUEL MOMENTO, PERCIO', SUPERSEX E' COMPLETAMENTE PADRONE DI SE STESSO. E TANTO PER COMINCIARE, NON SARA' PIU' COSTRETTO A TUFFARSI IN EXTREMIS, DENTRO "CONTENITORI TERRESTRI" INDISCRIMINATI E CASUALI. D'ORA IN POI, POTRA' CAMBIARE PERSONALITA' QUANDO VUOLE E COME VUOLE. VAGANDO A SUO PIACIMENTO, NEL TEMPO E NELLO SPAZIO. CIO' SIGNIFICA CHE UN CERTO GIORNO...

...POTREBBE APPARIRVI COSI'...

...O COSI'...

...OPPURE, PIU' MODESTAMENTE, ANCHE COSI'.

NULLA VIETA, NATURALMENTE, CHE UNA CERTA MATTINA, ALZANDOVI, SUPERSEX, SIATE VOI!

TRANSFERKAZ!

Mariaaa!

LA VOSTRA SIGNORA MARIA (O COMUNQUE SI CHIAMI) ACCORRERA' NEL BAGNO UN PO' ALLARMATA...

COSA VUOI?

LA PAATOONZAAA!

LEI, AVENDOLA A PORTATA DI MANO, VE LA DARA', UN TANTINO SORPRESA DA UN DESIDERIO COSI' SUBITANEO E FUORI ORARIO. MA LA SORPRESA DIVENTERA' SBALORDIMENTO, MISTO AD ESTASI, MEZZ'ORA DOPO, QUANDO VI DIRA'...

MA... ALBERTO!.. QUESTA E' LA... NONA!

ALLORA CHIAMAMI BEETHOVEN!

QUESTO POTREBBE CAPITARE, OGGI O DOMANI, AD OGNUNO DI VOI, INTRODUCENDO UNA PIACEVOLE NOVITA' NEL VOSTRO MÉNAGE MATRIMONIALE. MA PER ORA LA VOSTRA SIGNORA MARIA (O COMUNQUE SI CHIAMI) DEVE RASSEGNARSI AD ASPETTARE LA FATALE "CHIAMATA DAL CESSO", PRONTA A SCATTARE COME MENNEA ALLO SPARO DELLO "STARTER", PURTROPPO, INFATTI, SUPERSEX 'E' IMPEGNATO ALTROVE E LE SUE PRODIGIOSE FACOLTA' AMATORIE SONO BEN LONTANE DAL VOSTRO SPERANZOSO PISELLO. IN QUESTO MOMENTO...

...L'ACENTE DI COITON SI PRESENTA COSI'.

L'INVIATO DI SUKAMEL HA SCELTO UN "CONTENITORE" COSI' MALANDATO PER MOTIVI STRETTAMENTE PROFESSIONALI. SI TRATTA, CIOE', DI AVVICINARE, SENZA INSOSPETTIRLA, UNA CERTA BIONDA INTETTATISSIMA, CHE TUTTI I GIORNI, SEMPRE ALLA STESSA ORA, SI VIENE A SEDERE SU QUESTA PANCHINA.

COME MAI (A PRESCINDERE DALLA GNOCCA) SUPERSEX E' COSI' INTERESSATO ALLA RAGAZZA? PER NOI, NON CI SONO SEGRETI! LA BIONDA E' UNA DELLE CINQUE ORFANE DI JOHN FREGAPIANI: FAMOSA SPIA AL SERVIZIO DI NERKION, IL PIANETA IN PERENNE LOTTA CON COITON. LO SPIONE, IN PUNTO DI MORTE, CONFIDO' ALLE FIGLIE LA MISTERIOSA, TERRIBILE PAROLA "ANTICOITONIANA" CHE SUKAMEL VUOLE ASSOLUTAMENTE CONOSCERE. UNA PAROLA DI CINQUE LETTERE. IL MORIBONDO MORMORO' UNA LETTERA ALL'ORECCHIO DI CIASCUNA FIGLIA. "OGNUNA SI TENGA LA PROPRIA DENTRO DI SE', SENZA CONFIDARLA ALLE ALTRE. SOLO TRAMITE VOSTRO, QUANDO VERRA' L'ORA X, SI POTRA' RICOSTRUIRE LA PAROLA DELLE PAROLE". E SPIRO'. L'OBBIETTIVO DI SUKAMEL E' SPREMERE, UNA DOPO L'ALTRA LE CINQUE SORELLE, PER METTERE INSIEME LE CINQUE LETTERE. NIKA, LA BIONDA, E' IL PUNTO DI PARTENZA. NON PUO' CERTO IMMAGINARE CHE, SEDENDOSI ACCANTO A QUESTO VECCHIETTO, E' GIA' CADUTA NELLA TELA DEL RAGNO.

MA CHE FA?! VIA QUELLA MANO PREISTORICO MAIALE! AIUTOO!

INFATTI...

NON LO SAI CHE IL CALDO UMIDO E' UN TOCCASANA PER I REUMATISMI?

MOSSA CALCOLATA, QUELLA DI SUPERSEX! IL SUO SCOPO E' ATTIRARE L'ATTENZIONE DI UN AITANTE POLIZIOTTO CHE FA LA SUA RONDA NEI PARAGGI. INFATTI, IL TUTORE DELL'ORDINE ARRIVA DI CORSA...

Transterkatz!

MENO MALE CHE C'E' LEI! 'STO ZOZZONE D'UN FOSSILE!

LA FINISCA E FILI VIA, SVERGOGNATO! SE NON AVESSE GLI ANNI CHE HA, LA PORTEREI DENTRO!

A QUESTO PUNTO, SCATTA L'OPERAZIONE "S.D.P." (SCAMBIO DI PERSONALITA'). DAGLI OCCHIETTI CISPOSI DEL VECCHIO, IMPROVVISAMENTE RAVVIVATI, SCOCCANO SUL POLIZIOTTO, IN UNA FRAZIONE DI SECONDO, MILIONI DI "DARDI PSICHICI". E' IL GIOCO E' FATTO! L'ESSENZA VITALE DI SUPERSEX SI TRASFERISCE NEL POLIZIOTTO, QUELLA DEL POLIZIOTTO PASSA NEL VECCHIO. ORA, L'INVIATO DI SUKAMEL DISPONE DI UN PISELLO FRESCO!

ACCIDENTI! SONO ENTRATO NEL SERVIZIO DI POLIZIA SOLO DUE MESI FA E HO GIA' L'ETA' DELLA PENSIONE! CHE CARRIERA RAPIDA!

NON SO COME RINGRAZIARLA!

PER CARITA'! HO FATTO SOLO IL MIO DOVERE! PERO' BISOGNA AMMETTERE CHE QUEL VECCHIO DI COSCE SE NE INTENDE!

BE'! ERA UN VECCHIETTO DI BUON GUSTO, NON DICO DI NO!.. CHE NE PENSA?

PENSO CHE FRA IL DIRE E IL FARE CI SONO DI MEZZO LE MUTANDE!

NIKA PENSA CHE, PER ESSERE UN POLIZIOTTO NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, IL SALVATORE SEMBRA SCORRETTINO. MA IL "FLUIDO EROTICO" DI SUPERSEX E' GIA' ENTRATO IN AZIONE.

VENGA, LA PORTERO' A QUATTRO METRI SUL LIVELLO DEL MARE...

LE MUTANDE DELLE SIGNORE NON SONO STABILI, TUTT'ALTRO! LA BIONDA E IL SUO "ANGELO CUSTODE" NON HANNO BISOGNO DI TROPPE PAROLE PER METTERSI D'ACCORDO. SUPERSEX LAVORA PER LORO! NIENTE PAURA DELLA POLIZIA, PERCHE' E' GIA' LI'!

FRESCA DI DIETRO E CALDA DAVANTI! E' LA PRIMA VOLTA CHE MI CAPITA!

QUESTO E' NIENTE! SENTIRAI FRA UN PO', QUANDO SARAI FRESCA DAVANTI E CALDA DI DIETRO!

STRANO!.. NON MI HAI ANCORA CHIESTO COME MI CHIAMO!

NON SONO UN FICCANASO!

I DUE SONO LA DIMOSTRAZIONE VIVENTE CHE ANCHE SU UNA TERRAZZA SI PUO' FARE UNA "POSIZIONE".

MI CHIAMO NIKA!

ALLORA MI CORREGGO. NON SONO UN NICCANASO!

IL GIOVANE POLIZIOTTO-SUPER (CH'E' DI ORIGINE SLAVA) SI CHIAMA, INVECE, STANKO MAY. LEI NON HA BISOGNO DI CHIEDERGLIELO. L'HA INTUITO.

SEI PROPRIO UN GRAN PEZZO DI NIKA!

E TU HAI UN PO' PO' DI NAVA!

QUANTI ANNI HAI ?

VENTI-CINQUE. E ANCHE CENTIME-TRI.

NONOSTANTE LA GARBATA CONVER-SAZIONE, IL CORPO A CORPO E' GIA' IN FASE PRE-DIROM-PENTE. STANKO-SEX VIGILA, PREPARAN-DOSI ALL'OPERAZIO-NE "S.R." (STOP RICATTATORIO).

Ah!.. Eh!..

MA COSI' ESAURI-SCI TUTTE LE VOCALI! TIENTI AL-MENO LA Uh!

Ih!.. Oh!..

MA...COSA FAI?.. PERCHE'...NON FAI PIU'? TI PREGO, CONTINUA A... FARE! SE NO... COME FACCIO?

FARO' QUANDO SAPRO'! DIMMI CHE LETTERA TI MORMORO' TUO PADRE MENTRE TIRAVA IL... CALZINO!

MIO PADRE BONANIMA (SOLO PER I SIM-PATIZZANTI) MI BISBIGLIO' LA LETTERA... A. E ORA CHE LO SAI, DAI!

BRAVA! IL TEMPO D'INGRANARE E RIPARTO!

LA BIONDA CHE, VOLE-RE O VOLARE HA NEL-LE VENE IL SANGUE DI UNA SPIA CONSUMATA E CORIACEA, TENTA DI RESISTERE ALL'AUT-AUT. MA LA FILIBERTA, BISOGNOSA DI REFRI-GERAZIONE, LE CONSI-GLIA DI MOLLARE!

SENTI CHE RIPRESA ?..

SEI UN POLIZIOTTO A CINQUE MARCE!

SUPERSEX DENTRO IL GAGLIARDO "CONTENITORE" GIUBILA. IL PRIMO QUINTO DELLA MISTERIOSA PAROLA "ANTICOITONIANA" E' IN SUO POSSESSO! LA VITTORIA FA SCATTARE TUTTI I "RELE'" DEL SUO FORMIDABILE APPARATO "COSMOCOPULATORIO". UN NORMALE ORGASMO FEMMINILE STA A QUELLO CHE NIKA PROVA COME LA PIPI' DI UN CUCCIOLO STA AL RIO DELLE AMAZZONI. MENTRE DALLA GOLA DI STANKO SUPER SI FA STRADA IL "RUGGITO DEL PIACERE COSMOSPAZIALE"..

MI SENTO... POLLA... ALLA DIAVOLA!

I FI S...

...CEN-CEN!

IL SOVRUMANO PIACERE DELL'AGENTE DI COITON, IRRADIANDOSI NELLO SPAZIO, COINVOLGE, PER "CONTAGIO EROTICO", ANCHE CHI NON C'ENTRA...

W.C. UOMINI

SU COITON, IL POTENTE SUKAMEL (UN PO' MENO POTENTE DI PRIMA) STA MEDITANDO GRAVEMENTE SUGLI INCONVENIENTI DELLA CONTESTAZIONE, CHIUSO NEL SUO STUDIOLO PRIVATISSIMO. LASCIAMOLO AI SUOI PENSIERI.

E RESTIAMO IN TREPIDANTE ATTESA DELLA PROSSIMA PUNTATA, PER CONOSCERE GLI ULTERIORI E MOVIMENTATI SVILUPPI DELLA NOSTRA APPASSIONANTE STORIA.

CONTINUA

PATTY PRAVO VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

L'ISOLA

PERSONAGGI
BERTA: una donna molto decisa.
GEDEONE: un po' meno.
CONTADINO: il più deciso di tutti.
La scena si svolge al tramonto. Berta e Gedeone sono in una barca.

BERTA: Ecco caro, quella è la famosa isoletta di cui ti avevo tanto parlato.

GEDEONE: Approdiamovi dunque!

LA BARCA DI BERTA E GEDEONE SI FERMA SULLA RIVA DELL'ISOLETTA.

GEDEONE: Allora, cos'ha di strano quest'isola?

BERTA: Tante cose caro. Per esempio questi alberi.

GEDEONE: Io in questi alberi non ci vedo niente di strano.

BERTA: Ma sono alberi di pene.

GEDEONE: Perché, la gente viene a piangere qua sotto?

BERTA: No, sono alberi di pene nel senso di pipoloni. Ma non lo vedi che frutti danno?

GEDEONE: Hai ragione! Sono proprio piripanzi! Non li avevo mai visti pendere da un albero!

BERTA: E questo è niente! Guarda quei cespugli laggiù. Sono stracarichi di passere.

GEDEONE: Be', mi sembra logico che i passeri stiano nei cespugli.

BERTA - Non hai capito. Dicevo passere nel senso di passere!

GEDEONE: Hai ragione! Sono proprio passere!

BERTA: Ed ora dimmi, Gedeone: cos'hai intenzione di fare?

GEDEONE: Non lo so... Trovarne tante così all'improvviso...

BERTA: La mia non ti basta, dunque!

GEDEONE: Non si tratta di questo, la tua mi basta e mi avanza...

BERTA DA' UN SONORO CEFFONE A GEDEONE.

BERTA: Cafone!

GEDEONE: Non vorrei che tu fraintendessi...

BERTA: Comunque se tu non pensi a niente, un'idea te la do io!

GEDEONE: Dammela dunque.

BERTA: L'idea. Sia ben chiaro... Perché quella non te la do più. Ecco. Secondo me tu dovresti venire qua nottetempo e farti una bella manciata di pene.

GEDEONE: Ma mi scorgerebbero!... Dovrei consumarli sul posto.

BERTA: Non essere il solito ingordo.

GEDEONE: Ma è un'idea del cacchio!

BERTA: Appunto. Potremmo aprire un negozio di pene da regalare, che so io, sotto Natale o addirittura a Pasqua.

GEDEONE: E se la richiesta supera l'offerta?

BERTA: Allora potremmo aprire un supermercato e magari consegnarli a domicilio infiocchettati con un bel nastro rosa.

GEDEONE: Bisognerà stabilire la marca del nastro.

BERTA: Il più famoso è quello giapponese: Si chiama « Nzata ».

GEDEONE: Sì, nastronzata!

BERTA: Ma tutto il ben di Dio di quest'isola, secondo te cresce da solo o è una coltivazione privata?

IMPROVVISAMENTE SI ODONO ALCUNI COLPI DI FUCILE.

BERTA: Ripariamoci Gedeone! Vuoi vedere che è proprio il contadino?

CONTADINO: Ma nun avete capito che quella è tutta robba mia? Ma ve volete fa li cacchi vostri? ■

SENZA PAROLE

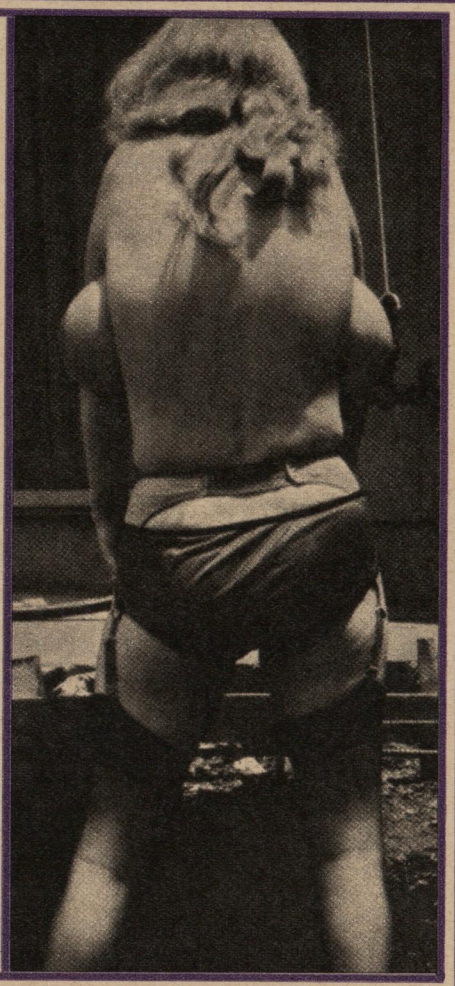
SI', CARA, HAI RAGIONE, STO FUMANDO A LETTO... NO, TI PROMETTO CHE NON LO FARO' PIU'!

NON CI GIUREREI, MA MI SEMBRA DI SENTIRLI ANSIMARE...

MI SCUSI TANTO, MA SICCOME DOBBIAMO FARE DELLE FOTO PER IL NOSTRO ALBUM DI NOZZE, LE DISPIACEREBBE FARCI QUALCHE POSA?

SIGNORE!
IMPARATE A DISFARVI DEL SENO
AL CORSO DI EDUCAZIONE MAMMELLARE

NON PIU' IL SENO NELLA MINESTRA DOPO IL CORSO DI EDUCAZIONE MAMMELLARE! DIVENTERETE PIU' SICURA, PIU' BELLA, MENO INGOMBRANTE



IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1106.

« Come mai — dice il giudice alla donna — lei è bionda e suo figlio è rosso? Che colore di capelli aveva il padre di suo figlio? ».

« Non lo so, signor giudice, l'ho sempre visto con un cappello in testa... ».

1107.

La moglie del cannibale al marito: « E va bene, se mia madre proprio non la puoi digerire, se ti resta sullo stomaco e ti fa venire voglia di vomitare, vuota il piatto nella spazzatura e prenditi una scatoletta! ».

1108.

« Ti sei divertita alla festa mascherata di ieri? », chiede Elisa ad Elena.

« No, mi è andato tutto storto, mi hanno subito riconosciuta a causa di quel neo che ho sul monte di Venere... ».

1109.

« Mamma — chiede Carletto — vuoi molto bene all'amico di papà? ».

« Sì, Carletto, molto... ».

« Allora perché lo chiudi sempre nell'armadio? ».

1110.

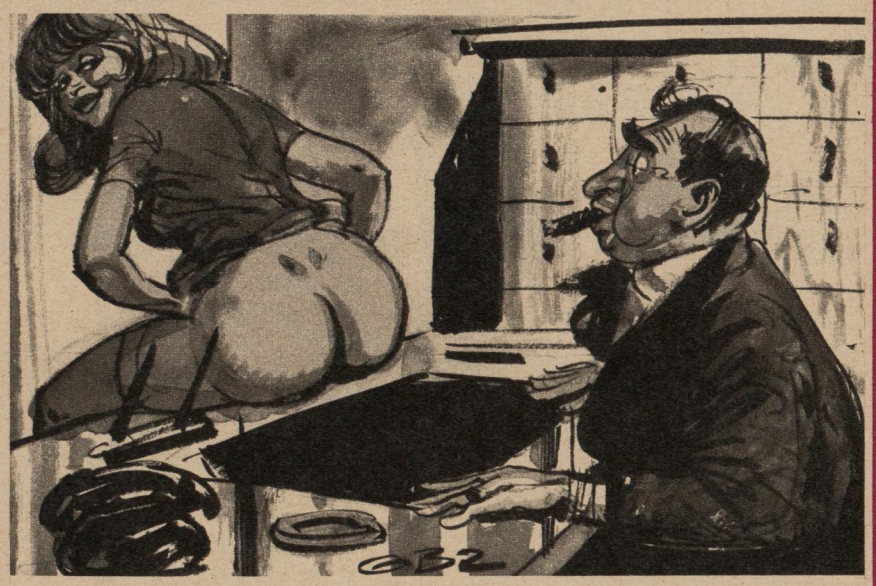
Un naufrago giunge dopo varie peripezie finalmente su un isolotto dove, dopo lunghe ricerche, trova una donna, un bambino e un capretto. La donna gli racconta che da dieci anni vivono da soli su quell'isolotto. Allora l'uomo chiede al bambino: « Come ti chiami? » E il piccolo timidamente: « Meeeeh... ».

1111.

Il giovane fusto era riuscito ad attaccare discorso con una bella e giovane turista che sembrava persino ben disposta. L'emozione gli fa perdere la bussola, e comincia a parlare e parlare delle bellezze del mare, della spiaggia, del sole, dell'aria, degli abitanti del luogo... La turista che si aspettava ben altro, cerca di incoraggiarlo con qualche atteggiamento provocante, mettendo in mostra le gambe fin quasi all'inguine, il seno fin quasi all'ombelico, e socchiudendo le labbra in modo invitante e voluttuoso. Ma quello insiste a parlare delle virtù dei giovani locali, tutti latin lovers, grandi conquistatori di femmine, e a un certo punto dice: « Qui al mio paese gli uomini sono tutti d'acciaio! ».

Allora la ragazza vogliosa e delusa sbotta: « E' mi dovevi capitare proprio tu! ».

SEI UNA DONNA CHE NON HO MAI CAPITO.., SONO CURIOSO DI VEDERE COS'HAI DENTRO!



SE PROPRIO NON VUOLE ASSUMERMI COME DATTILOGRAFA, PUO' ASSUMERMI COME FERMACARTE!

PUO' DIRMELO FRANCAMENTE SE IL MIO PROFUMO NON LE PIACE!

E' PER QUELLA BAMBOLA DI GOMMA CHE M'AVETE VENDUTO SETTE MESI FA... L'HO MESSA INCINTA!

LO CONSIDERO UNO STRAPPO ALLA REGOLA: IL MEDICO MI HA PROIBITO I GRASSI!

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

A.A.A.A. CERCANO COMPAGNIA

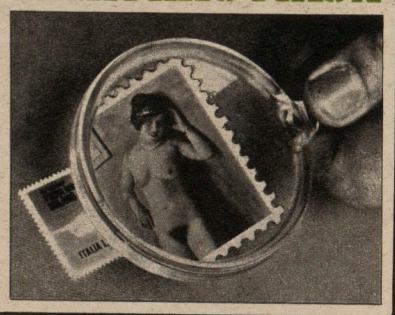
Ben provvisto di generoso e ardente sangue mediterraneo, il giovane Totò era giunto a Roma dal suo profondo Sud ben deciso ad affermarsi e a conquistare ricchezza o, se non altro, fama. Tuttavia, col passar dei giorni, Totò che alloggiava in una squallida pensioncina dalle parti della stazione Termini, vedeva venir meno le speranze e con esse il poco denaro che, grazie a un paio di furtarelli, aveva tanto faticosamente messo da parte. Roma si dimostrava nei suoi riguardi una città più che crudele, addirittura spietata.

Finché, giunto il brutto giorno in cui le sue risorse erano ormai praticamente esaurite, Totò ebbe un vero e proprio colpo di genio. L'avevano colpito, da tempo, gli speciali annunci pubblicati, con tante A.A.A.A.A., nei quotidiani della capitale, annunci del tipo: « A. Signorina offresi scopo amicizia. Ingresso indipendente. Niente portiere. Viale Trastevere », oppure « Bellissime parigine offronsi per conversazioni tutti confort. Via Vittorio Amedeo, scendere int. 2 », o ancora « Attricetta svedese veramente giovanissima ambiente extralusso conversazione persone alto livello ». Pian piano nella fertile mente di Totò l'idea di un audace piano si andava delineando. E così, dopo aver letto decine degli annunci di quel genere, la sua scelta cadde sul seguente: « Due giovani amiche cercano compagnia da signore et signori. Telefonare... ». Assicuratosi, con il sacrificio del suo ultimo gettone telefonico, che quell'annuncio era una cosa seria, l'astuto Totò si portò perciò, nottetempo, nei pressi dell'abitazione, sita nel lussuoso quartiere Parioli, delle due graziose amiche che esercitavano l'ambita professione di entraîneuse in un reputato locale di via Veneto.

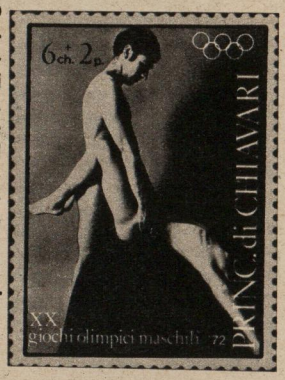
L'attesa fu lunga e Totò vi consumò il suo penultimo pacchetto di sigarette, ma, finalmente, ecco, verso le quattro del mattino le due avvenenti fanciulle far ritorno a casa. Totò le raggiunse silenziosamente alle spalle e, con voce ferma, intimò loro: « Camminate senza voltarvi, sono armato di pistola ». Una volta entrato nell'appartamento, Totò per prima cosa si impadronì di una delle fascinose ragazze, la trentaduenne Mirella, e strappandole brutalmente l'abito e le mutandine si accinse a ingropponarla. E poiché Mirella pareva non apprezzare questa sua virile esuberanza, Totò provvedeva ad anestetizzarla dandole un gran pugno in faccia.

Finita l'ingropponata con la Mirella, Totò si mise a frugare nei cassetti della casa, impadronendosi di un'ingente somma in denaro. Profittando di questa sua momentanea disattenzione, le ragazze fuggirono in strada gridando aiuto. Ma Totò con un balzo fulmineo le raggiunse e, afferrando questa volta la Maria, trovandosi l'arnese di nuovo durissimo, prese a possederla, proprio sotto un lampione. Accorse la polizia e poiché l'agente, contestandogli anche il reato di atti osceni in luogo pubblico, insisteva nell'ammanettarlo, Totò, pur continuando a ingropponare la Maria, lo morse a una mano. Dando poi in tali escandescenze che fu necessario l'intervento d'una mezza compagnia di poliziotti per trasportarlo nel nuovo, modernissimo carcere di Rebibbia. Ove Totò cerca di consolarsi pensando che a Roma, tutto sommato, se non la ricchezza, egli almeno ha conquistato la fama. ■

FILATEROTICON



PEI I XX GIOCHI OLIMPICI



PRINCIPATO DI CHIAVARI: « XX giochi olimpici maschili '72». Con notevole anticipo sul giorno previsto per l'emissione, che avverrà il 20 agosto, le poste del Principato di Chiavari, rinomato per la bellezza delle sue rivierasche e per la loro abilità nello sport nazionale della gagliotta erotica, hanno già reso noto i bozzetti che illustreranno i francobolli celebrativi dei XX giochi olimpici maschili del 1972. Si tratterà di due valori da 6 chiaveros + 2 pompinos color azzurro acciaio erezione, nero e argento, e da 12 chiaveros rosa potta, nero e argento, aventi le vignette che qui presentiamo: 1) il campione di gagliotta Clodoveo Rompivafa in azione con la sua partner preferita Barbara Meladai; 2) lo stesso Clodoveo in una fase particolarmente difficile della sua attività sportiva, mentre trabucca, con solo quattro penalità, l'altra sua partner Gioconda di Belsedere. Le tirature saranno rispettivamente di 100.000 serie complete. La serie rimarrà in vendita fino al 22 gennaio 1973 e, come al solito, potrà essere richiesta direttamente al Ministero per la filatelia - Direzione generale emissioni bidone - del Principato di Chiavari. Si ricorda che verrà dato corso soltanto alle richieste inoltrate a mezzo cartolina postale raffigurante la torre di Pisa e affrancata con francobolli delle poste Latine.

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

Cara Lady Patonza, Gustavo, mio marito, non aveva mai voluto toccarmi prima del matrimonio. Dopo cinque anni di fidanzamento, mi sentivo scoppiare. La sera prima del matrimonio fui presa da un attacco di mignottaggine isterica e tentai di tirarglielo fuori. Ma lui niente, si difese. Poi si mise a piangere dicendo che voleva conservarsi integro fino al matrimonio perché se no faceva peccato mortale e che io dovevo essere contenta che lui volesse donarsi solo a sua moglie. E così arrivai all'altare, dove mi aspettava un raggiante Gustavo. Era così bello nel suo abito di cerimonia con camicia di pizzo che un dubbio atroce cominciò a martellarmi la mente. Che fosse un invertito, o un eunuco o addirittura una lesbica? I pensieri più assurdi attraversarono la mia mente. Ma Gustavo sembrò percepirli perché mi prese la mano e la portò sul coso che era duro e grosso come lo avevo sognato. Il dramma cominciò poco dopo la nostra partenza per il viaggio di nozze: mentre Gustavo guidava, l'attacco di mignottaggine isterica mi riprese in tutta la sua violenza e tirato fuori il sospirato coso mi diedi da fare per assaggiarlo. All'improvviso Gustavo (come poi lui stesso mi raccontò in ospedale) passò col rosso convinto che fosse verde: fece una violentissima frenata e io che non mi ero accorta di nulla, allo stridio dei freni strinsi forte i denti dimenticando di avere in bocca il coso. Da allora sono passati due anni, per espiare la mia colpa vivo in stato di completa castità. Gustavo in fondo è stato più fortunato di me: bello com'era, si è sottoposto a Casablanca a un apposito intervento e ora è diventato la vedette di spettacoli parigini. In due anni mi sono capitati molti cosi sotto mano, ma il rimorso m'ha vietato di utilizzarli. Cosa faresti al mio posto?

Angoscia '72 - Roma

Caro Angoscia, d'ora in poi utilizza a piene mani tutti i cosi che ti capitano. La colpa di ciò che è accaduto è di Gustavo: doveva pur pensare che, se non si deve passare un semaforo col rosso, ancor più non si deve lasciare senza coso una fidanzata per cinque anni. Ma, in realtà, penso che l'inconsulta guida di Gustavo sia stata dettata dal suo inconscio: a lui, in realtà, quel coso duro dava fastidio, desideroso com'era di diventar donna. Da solo non avrebbe mai trovato il coraggio di farsi evirare e perciò ti ha egoisticamente sfruttata a questo scopo.

LADY PATONZA

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1112.

Ad un esame di hostess. Il professore chiede: « Immaginate che il vostro aereo abbia un'avaria e sia costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna su un deserto. Lei è l'unica che si salva, ma si trova in mezzo a 50 uomini. Cosa fa? »

L'inglese risponde: « Io mi uccido subito ».

L'americana risponde: « Prima bevo un whisky per darmi coraggio! ».

E la francese: « Non capisco dove stia il problema... ».

1113.

Qual è quella cosa che le ragazze si mettono in bocca per evitare di restare incinte?

Ma no, cosa avete capito! E' la pillola!

1114.

Due innamorati, al cinema, sono seduti nell'ultima fila. Quando la luce si spegne, lui comincia a baciare la ragazza. Ad un tratto perde il toupet che aveva piazzato sulla cute calvissima. E' molto imbarazzato, ma perché lei non si accorga della testa pelata, continua imperterrito a baciare la ragazza, frugando e annaspando alla ricerca del toupet caduto sul pavimento. Finalmente si trova sotto la minigonna della sua fidanzata: « Scusami, cara... sto cercando una cosina... ».

« Sì, amore, sì... è questa! », fa lei tutta eccitata.

E lui: « No, non è questa! La cosina che cerco io, porta la riga di lato... ».

1115.

Due signori appena « diventati » padri, si trovano nella sala d'aspetto della clinica. Uno dice:

« Che sfortuna, mia moglie, per mettere al mondo il bambino, ha scelto proprio questo periodo in cui volevamo andare in vacanza! ».

« E cosa dovrei dire io? — dice l'altro — Mia moglie ha scelto il primo giorno di luna di miele! ».

1116.

« Non riesco a dormire, dottore. Quando mi metto sulla parte sinistra, mi fa male il cuore; quando mi metto sulla parte destra, mi fa male il fegato... Cosa devo fare? ».

« Perché non si mette sdraiata sulla schiena? », dice il dottore.

« Così mi fa male mio marito! ».

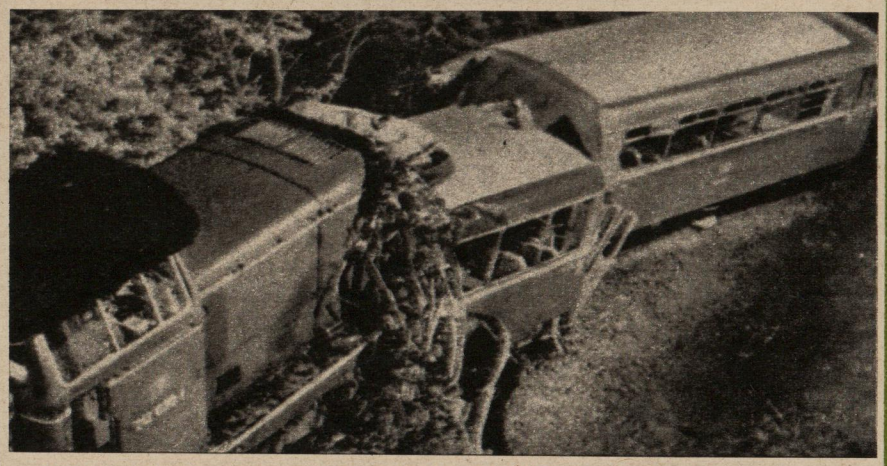
« Bene. Allora si metta a pancia sotto », dice il medico.

« Dottore, lei evidentemente non conosce mio marito!!! ».

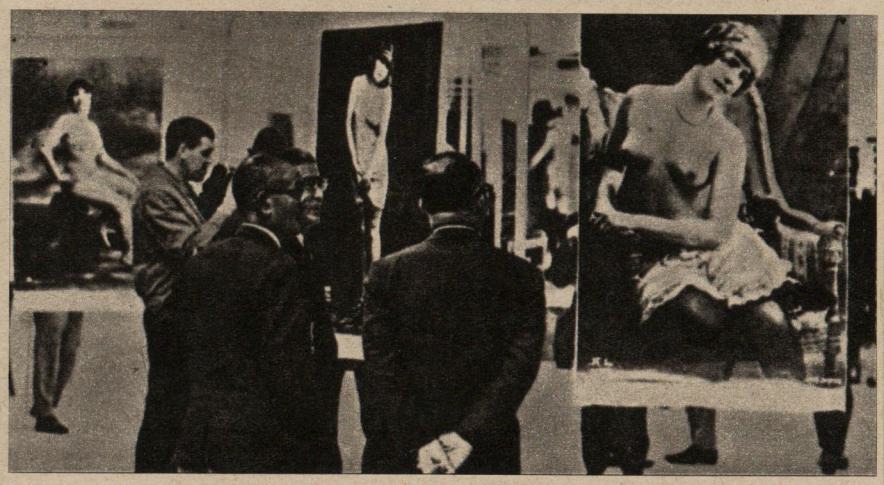
SONO CONTENTA CHE TU SIA VENUTO AL CAMPO, ZIO... VIENI CHE TI PRESENTO ALCUNI PEZZI GROSSI...

LEI E' MATTO, SCERIFFO, SE CREDE CHE MI FARO' AMMANETTARE LE TETTE!

HAI SENTITO QUELL'URLO? E' ANCORA IL TAGLIALEGNA GUARDONE CHE HA SBAGLIATO COLPO!



PORCA VACCA, ASDRUBALE, QUESTA SI' CHE E' STATA UNA GODUTA!



LA FIERA DEL SESSO, QUEST'ANNO, NON HA AVUTO GROSSE NOVITA', TI PARE?

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

ARISTIDE E LA PORNORACCOLTA

Eusebia, dalle chiome tizianesche e dalle splendide tettine, era una delle più belle e ammirate fanciulle da marito dell'intera Val Pironna. Tra i suoi molti pretendenti essa scelse il signor Aristide, figlio di uno dei più ricchi e importanti fabbricanti locali di gagliotte. Il signor Aristide aveva molti hobby e, in primo luogo, quello della fotografia. Si mormorava anche che egli possedesse una delle più importanti collezioni di fotografie pornografiche esistenti in Europa.

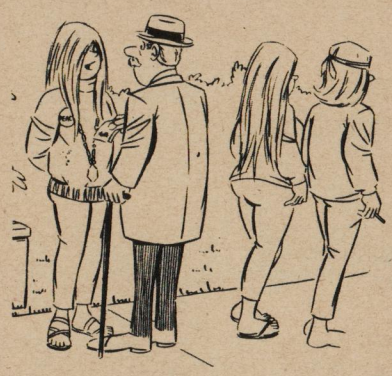
La fama di questa raccolta si era ben presto sparsa negli ambienti degli intenditori e al signor Aristide giungevano offerte da ogni parte del mondo. Fra i più insistenti si dimostrava un abile e industrioso trafficante, certo signor Furio, appassionato raccoglitore di qualsiasi cosa potesse essere raccolta, e che poi egli smerciava, traendone altissimo profitto, a tutta una clientela di gonzi che s'era con pazienza e tenacia formato.

Le nozze tra l'incantevole Eusebia e il signor Aristide fecero, come suol dirsi, epoca e, dopo il sontuoso banchetto nuziale, i due sposi partirono, per trascorrervi una lunga quanto intensa luna di miele, alla volta dei Castelli della Loira. Come furono giunti nei pressi di Amboise, i coniugi scesero in una locanda rustica nascosta nella foresta e se ne andarono prestamente a letto. Aristide era infatti avidissimo di cogliere, finalmente, il fiore della sua dolce Eusebia e quest'ultima, dal canto suo, sebbene già si fosse in precedenza fatta non poche volte cogliere, era parimenti bramosa di saggiare con la sua calda e vogliosissima crocchettina (opportunamente ripristinata con allume e altre sostanze astringenti) il bardanzù del marito, ch'ella sperava robustissimo e gagliardo.

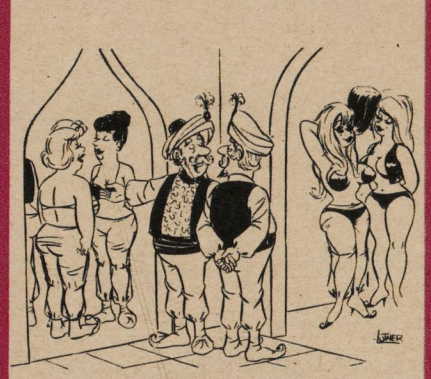
Ritmate dal suono di un vicino campanile, le ore d'amore trascorsero nell'antica locanda e gli assalti si succedevano agli assalti, le ingropponate alle ingropponate. Verso l'alba il signor Aristide, completamente esausto, s'alzò dal letto e, presa la sua inseparabile macchina fotografica, ne puntò l'obiettivo sulle più segrete grazie di Eusebia che, con le gambe spalancate e la crocchettina in bella mostra, giaceva sul letto semiaddormentata, un po' stanca ma non certo sazia. L'armeggio del marito la trasse dal suo torpore e con languida voce Eusebia gli chiese: « Aristide, tesoro, che stai facendo? ». E lui: « Ti sto fotografando, stella, la bella crocchetta! ». Ed Eusebia: « È perché farne? ». « Perché voglio portarmela sempre sul cuore! », le rispose amorosamente Aristide. « Oh, sta bene — replicò allora, sempre con languidissima voce, Eusebia — ma visto che ci sei, fammi il piacere, cuor mio, fotografami anche il tuo bardanzello ». E Aristide, tutto contento, eseguì la richiesta della moglie. Poi, morso da un improvviso dubbio, le domandò a sua volta: « Ma che ne farai, cara? ». Ed Eusebia pronta: « Vedi, amor mio, voglio farne fare un ingrandimento, almeno così lo vedrò grosso! ». Figuratevi il signor Aristide com'è rimasto. Si disgustò tanto della fotografia, al punto di barattare tutta la sua favolosa collezione con l'astuto signor Furio. Che, in cambio, gli diede una raccolta completa di tappi usati del Guatemala. ■

Manet: « Colazione sull'Erba » (Parigi - Louvre)

PERCHE' NON PIRLA?

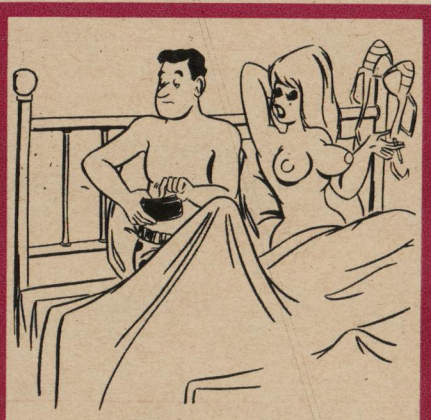


GUARDA, CARINO, CHE IO NON SONO MICA UNA DI QUELLE: MA SE MI VUOI, SONO TUTTO TUO...



E QUESTE SONO LE MIE NAVI-SCUOLA...

QUESTO E' IL PIANO: NOI FACCIAMO IL COLPO VESTITI DA DONNE, COSÌ, QUANDO CI ARRESTANO, CI METTONO IN UNA PRIGIONE FEMMINILE...



SEI ABBASTANZA DANAROSO O SEI DI QUELLI CHE SCOPANO E POI SE LA SQUAGLIANO?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1117.

Un turista italiano si trova a Parigi. Prende un taxi e il taxista gli racconta:

« Da noi, in Francia, soltanto un uomo molto forte può diventare taxista. Poiché abbiamo bisogno della mano sinistra per indicare la strada, e della destra per salutare le belle ragazze! ».

« Mi scusi — dice l'italiano — Ma con che cosa guida il taxi, lei? ».

Il francese con una smorfia dura: « Vi ho detto che da noi soltanto di uomini molto, molto forti possono diventare taxisti, no? ».

1118.

Lilly, una ragazza di strada, incontra in un caffè il proprio ginecologo. Lei rimane stupita perché non la saluta. Dopo un po' lei gli rivolge la parola.

« Buongiorno, dottore, non mi riconosce più? Sono Lilly Bonelli... ».

« Oh, mi scusi, non l'avevo riconosciuta, da fuori! ».

1119.

Due sposini in viaggio di nozze, trascorrono la prima notte di matrimonio divertendosi molto.

La mattina seguente, il marito esce dal bagno e si ferma davanti alla donna. Lei lo guarda, e comincia a piangere.

« Cosa hai, amore, perché piangi?, chiede il marito.

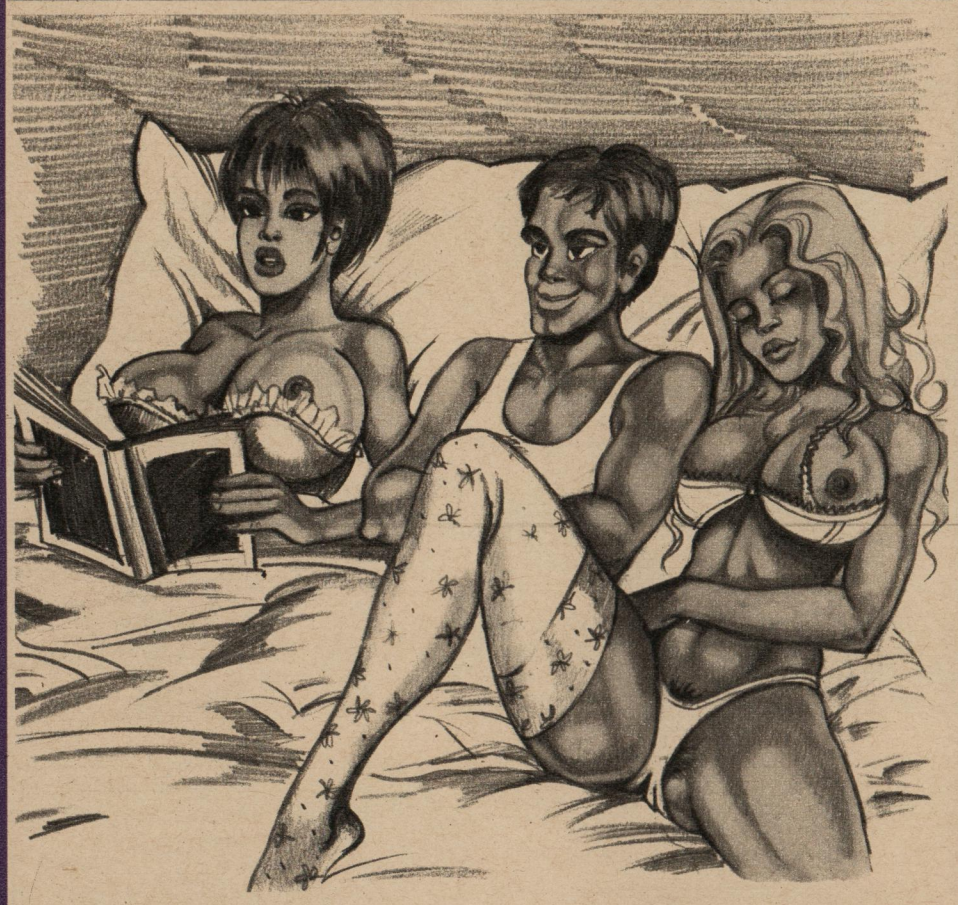
« Guardati un po' sotto... è tutto moscio! E' appena il primo giorno del nostro matrimonio e già ti si è rovinato! ».

1120.

Una ragazza intettatissima e supersederata entra nello studio di uno psichiatra. Ha appena finito di chiudere la porta, che il dottore le si avvicina e, dopo sbrigativi preamboli, le tira giù le vesti e se la scopa senza profferir parola. Terminato l'amplesso si solleva e le dice: « Bene, questo risolve il mio problema. Sentiamo ora qual è il suo... ».

1121.

Un uomo arriva di corsa sul molo, avvista un battello e con un balzo acrobatico, sorvolando l'acqua, vi si butta sopra andando a cascare su una donnona travolgendola. Cosce al vento e bestemmie della stessa. Mentre si sta rialzando, scusandosi e riassestando il vestito impolverato, uno dei marinai gli dice: « Non c'era bisogno di affrettarsi tanto, amico, in due minuti avremmo attraccato... ».



HO SOGNATO, CARO, CHE TI ERI PERDUTAMENTE INNAMORATO DI UNA MAGNIFICA BIONDA...

5.000 LIRE, GUANTO COMPRESO!

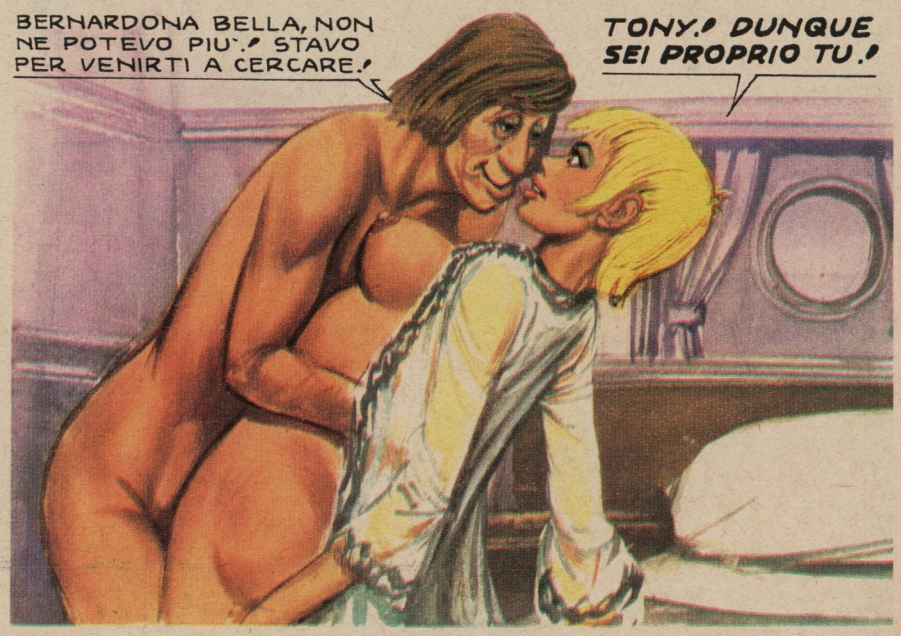
TUTTI DICONO CHE DIMOSTRO MENO MARCHETTE DI QUELLE CHE HO...

PUZZOLA O NO, UN BIDET OGNI TANTO POTRESTI PURE FARLO!!

CON QUELLO CHE COSTA OGGI UNA PUTTANA, BISOGNA PROPRIO ESSERE MATTI PER VENIRE DA VOI...

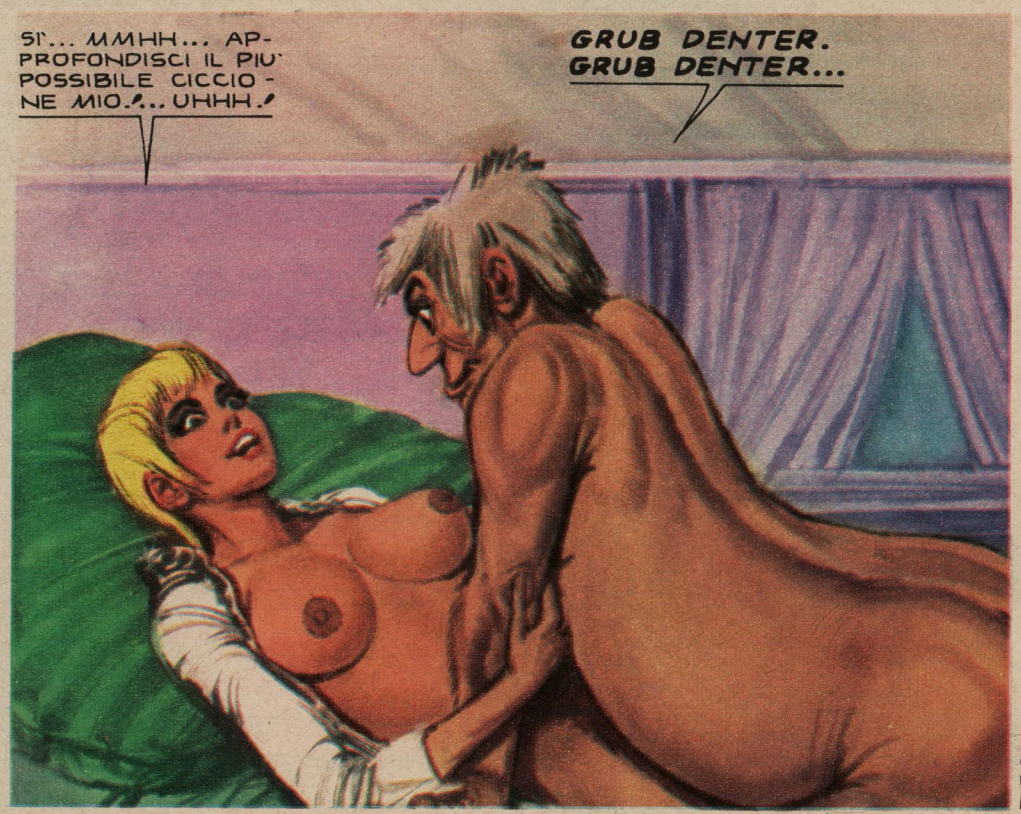
BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.



44

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza, supererotica, finisce dopo numerose avventure a bordo dello yacht di Benny Fregachiappa, un losco trafficante implicato nella tratta delle bianche. Sul battello incontra anche il vecchio amico Tony Leccarda, il quale finge però di non riconoscerla...



CONTINUA

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

IL FIDANZATO DI "TUTTI"

Festa grande in casa della « Crudelia Demon » per la presentazione ufficiale del suo ultimo grande amore. Non è la prima volta che la « Crudelia » organizza un party per far conoscere alle sue più care « amiche » il suo fidanzato di turno, ma questa volta furono tutti colti di sorpresa giacché nessuno sapeva che in quel periodo egli avesse un « fisso ». Con la curiosità propria di ogni « vera signora », anche la « Tigre » si accinse ad intervenire alla festa di « presentazione » nella splendida villa della « Crudelia ». Bagno, massaggio, trucco accuratissimo e stupenda « mise » composta da pantalone e camicetta in seta nera. Un ettolitro di Chanel N. 5 per completare il tutto. Perfino Raquel Welch non avrebbe potuto nascondere una certa invidia se l'avesse visto. Le luci nel salone al primo piano della villa erano tutte accese quando la « Tigre » fece il suo ingresso sensazionale. C'erano già la « Quattro Cantoni » e la « Ciciornia ». Il padrone di casa gli andò incontro uggiolando: « Cara, cara, sei veramente stupenda questa sera! ». Ma i suoi occhi lanciavano lampi al fulmicotone. Frattanto arrivarono le altre e chiesero di vedere il « fidanzato ». « Non abbiate fretta, mie care — cinguettò la Crudelia —. Lasciate prima che vi dica qualcosa di lui. Anzitutto non è di questa città. E' bellissimo, molto timido, ed ha sempre un'aria romantica. Sapeste che fatica ho dovuto fare per convincerlo! Per lui io sono stato il primo, capite? Pensate che, i primi giorni, non sapeva nemmeno che fossi ricco. Mi ama per me stesso non per il mio denaro. Sono veramente felice! ». « Auguri, cara, te la meritavi proprio una felicità così grande! », esclamarono ad una voce la « Tam-Tam » e la « Concubina », mentre pensavano che se un tipo così, bellissimo, si era innamorato della loro « amica » per il suo fascino e non per il suo conto in banca, doveva essere per lo meno deficiente o cieco da tutt'e due gli occhi, giacché guardando la « Crudelia » anche quando è stupendamente truccato, può sembrare d'aver di fronte una Tina Pica e non certo una Virna Lisi... Parere che trovava concordi anche la « Palpeggiami con Dolcezza » e « Giulia Sprint ». Così giunse il momento della presentazione ufficiale. « Ecco, questo è il mio Giulio! » gorgheggiò la « Crudelia » rientrando nel salone dopo esserne uscito per portare con sé un fustone mozzafiato che, appena vide le « amiche » della sua « donna » si fece terreo in volto, mentre sul gruppetto delle « signore » calava un imbarazzante silenzio di tomba. Il bellissimo, l'inesperto, il disinteressato « innamorato » della venustà della « Crudelia » era infatti il più incallito marchettaro d'un paese vicino che tutti si erano fatto più volte, ad eccezione dell'ingenuo « Crudelia » che a quanto pareva, era l'unico all'oscuro di tutto. Ma il pallore del Giulio e l'imbarazzo delle « amiche » furono eloquenti. « Caro tesoro — esclamò tuttavia la "Crudelia" con presenza di spirito veramente degna d'una principessa — ho desiderato riunire tutte le mie "amiche" per festeggiare te che sei stato l'amante di tutte loro, sei contento? ». E, da perfetta padrona di casa, cominciò ad occuparsi dei drink... ■

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

UN CURIOSO TRAPIANTO

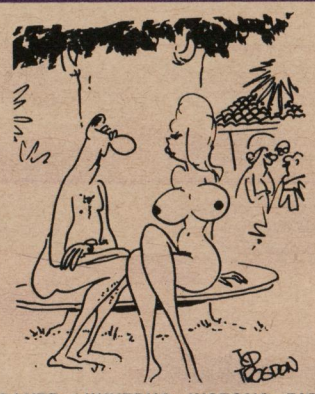
Caro Culot,

il mio problema non è certo dei più consueti. Di gusti francamente omosessuali, per ragioni di opportunità, sono stato costretto a contrarre matrimonio. Debbo ammettere che Ginetta, così si chiama mia moglie, mi ha dato non poche soddisfazioni, anche sul piano sessuale, tanto che con lei consumo anche con sufficiente piacere il coito. Tuttavia, e tu caro Culot non puoi non capirmi, la mia più ardente aspirazione rimane pur sempre quella di essere, come ai bei tempi, vigorosamente sodomizzato da un bel maschione. Siccome però abitiamo in un piccolo centro, ove le malelingue aspettano solo di entrare in azione, mi sono aperto con la mia Ginetta, con la quale non ho segreti. E Ginetta da quella brava moglie comprensiva che è, si è dichiarata disposta a venirmi incontro. Di comune accordo abbiamo perciò iniziato tutta una serie di cure, con la speranza di riuscire a far sviluppare il clitoride di Ginetta, di già per natura sviluppatissimo e abbondante. A questo scopo io la spalmo, tre volte al giorno, con una pomata, il «magnacaz». Devo dire, però, che i risultati finora ottenuti sono piuttosto deludenti. Il clitoride di Ginetta, è, infatti, aumentato sì e no di sei centimetri. Che sommati ai quattro precedenti, danno un totale di dieci. Io vorrei portare il clitoride di Ginetta a ventidue o ventiquattro centimetri per lo meno!

Eriprando Nasoni della Siepe - Torbaganza (Parma)

Caro Eriprando, se come mi sembra sia tu che soprattutto la Ginetta disponete di notevoli possibilità economiche, mi permetterei consigliarti di rivolgervi a qualche eminente specialista di trapianti. Per quanto segretissimamente, infatti, il trapianto del pene è già stato brillantemente eseguito in non pochi casi: si tratta di un'operazione relativamente semplice e che, al contrario di quella del cuore, presenta solo in misura limitatissima il pericolo di rigetto. Uno dei casi più riusciti di trapianti del pene è stato eseguito, un paio di anni fa, su di un famosissimo armatore di nazionalità greca, di cui per doverosa discrezione mi consentirai tacerti il nome. Tutto il problema è, come sempre, quello di trovare un adeguato donatore. « Cedendo » il tuo membro a tua moglie che così finalmente potrà possederti.

MONSIEUR CULOT



DURANTE L'INVERNO INSEGNO BIOLOGIA ALL'UNIVERSITA'. VENGO QUI SOLO L'ESTATE PER RINFRESCARMI LE IDEE...

SONO UN MEMBRO DELLA POLIZIA DEL BUON COSTUME E MI SPIACE INFORMARLA CHE DEVO ARRESTARLA... FRA CINQUE MINUTI!

NIENTE PAURA, SIGNORINA, SONO SOLO UN GUARDONE...

SONO L'INFERMIERA DEL DOTTOR BERNARDI; VOLEVO DIRLE DI ANNULLARE TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL DOTTORE, PER OGGI, PERCHE' STA AVENDO UN ALTRO DEI SUOI ATTACCHI...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1122.

Pino deve uscire con il suo principale. E' già in ritardo e si deve ancora cambiare il vestito. Corre nella stanza da letto, apre l'armadio e si trova davanti il postino. Allora fa, in direzione della cucina: « Anna, c'è la posta! ».

1123.

« Non posso avere bambini », dice Piero al dottore.

« Allora, caro mio, dobbiamo analizzare il suo sperma », dice il dottore.

Piero chiede: « Bene... Devo portare mia moglie, o ci pensa la sua segretaria? ».

1124.

Una zitella grida in mezzo alla strada.

« Poliziotto, poliziotto, fermate quell'uomo, mi voleva violentare! ».

« Non si arrabbi, signorina, ne troverà senz'altro un altro! ».

1125.

A scuola. Il maestro vuole spiegare ai bambini che hanno tutti circa 10 anni, come nascono i bambini. Mentre il maestro comincia a spiegare, Carletto si alza e dice: « Signor maestro, devono restare anche quelli che hanno già avuto bambini?... ».

1126.

Una magnifica bionda entra nello studio di uno psichiatra e spiega al dottore il suo problema. « Mio marito — dice — quando è a letto con me, fa uscire il fumo dal naso... ».

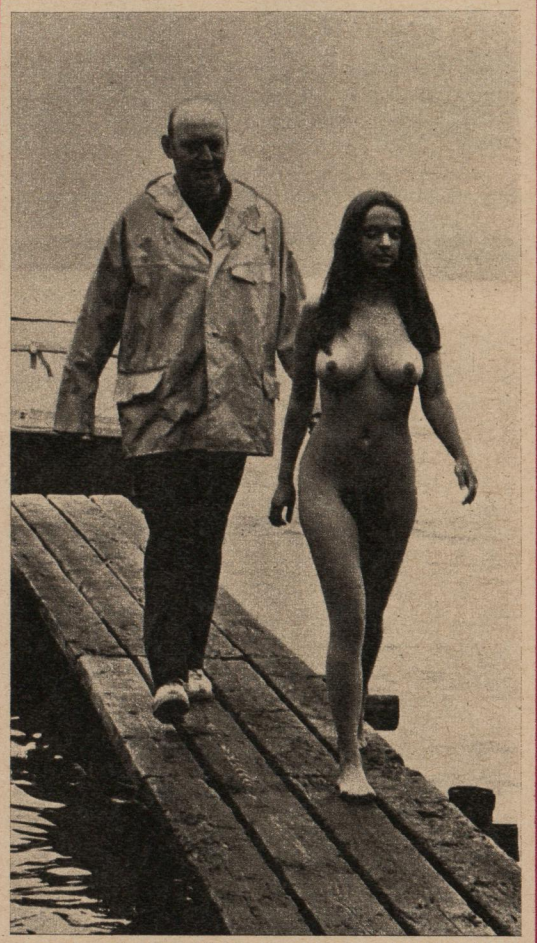
Lo psichiatra si mette a ridere e dice: « Beh, non credo che sia nulla di speciale! Si può emettere del fumo attraverso il naso e ciò non ha un significato particolare... ».

« Sì — risponde la bionda sexy — ma mio marito non fuma! ».

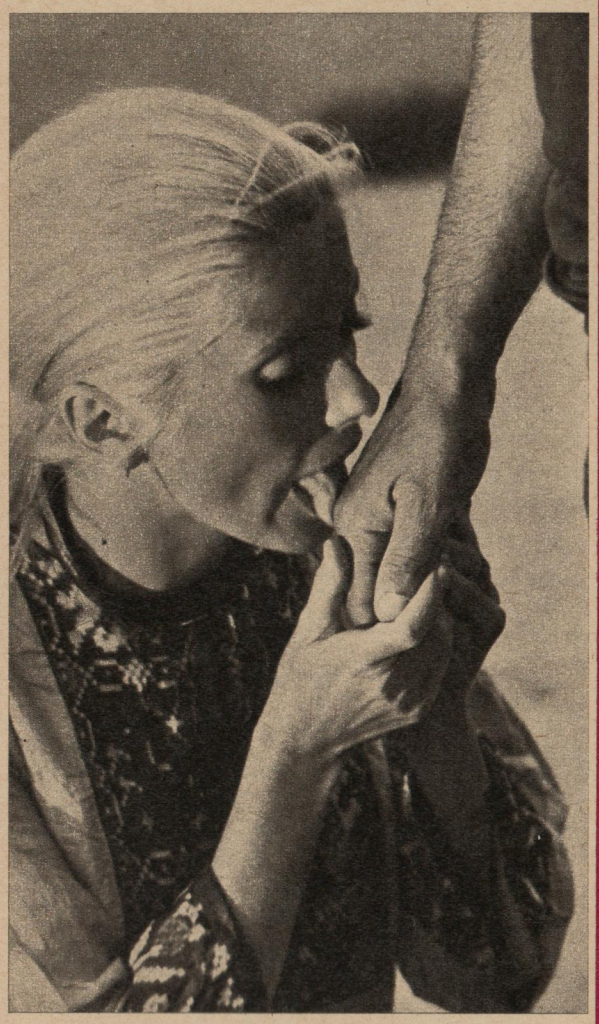
1127.

Due sposini in viaggio di nozze occupano la cuccetta superiore di uno scompartimento e tutta la notte ella non fa che dire: « Oh caro, ma siamo veramente sposati? Io non riesco a crederlo. Pensavo che non ci saremmo mai sposati. Ma siamo veramente sposati? ». Il discorsetto viene ripetuto spesso dalla sposa e, dopo la decima volta il viaggiatore della cuccetta sottostante perde la pazienza e grida: « Senti, amico, se non riesci proprio a convincerla, lascia che ci provi io! ».

MI E' VENUTA VOGLIA DI ANDARE IN COLLINA, LUCIA...



POSSO DARLE UNO STRAPPO, SIGNORINA?



CONFESSI, DOTTORE, UNA MANICURE COME ME NON SI TROVA FACILMENTE..

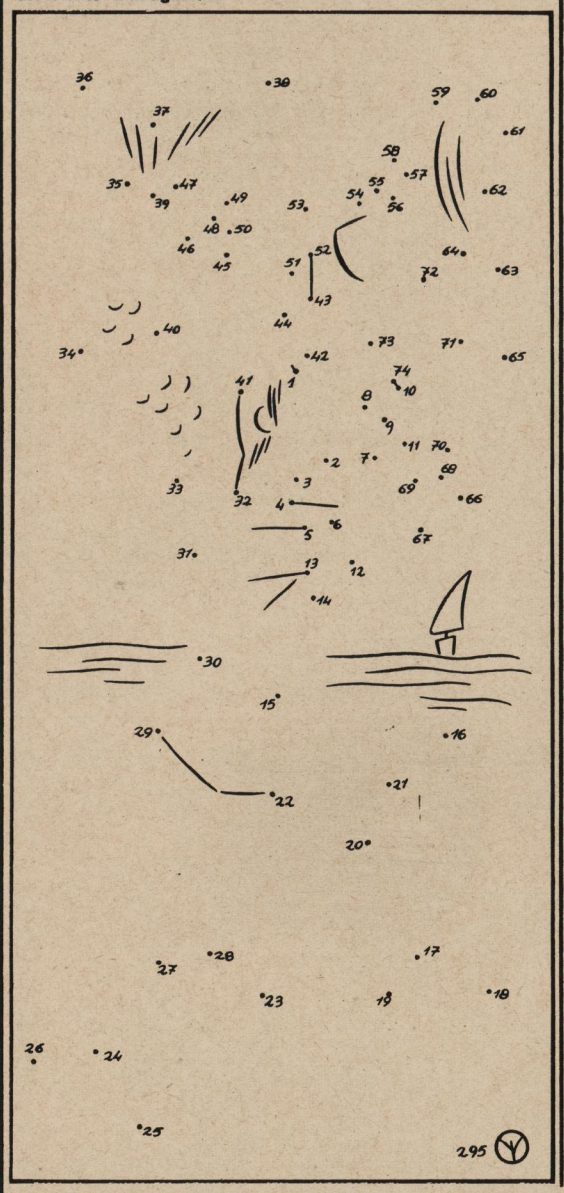
SE LO ADOPERI ANCHE PER SEDERE, E' SPRECATO, TE LO DICO IO!

MI LASCI O CHIAMO LO SPECIALISTA DI CHIRURGIA PLASTICA!

SEXY PUZZLE

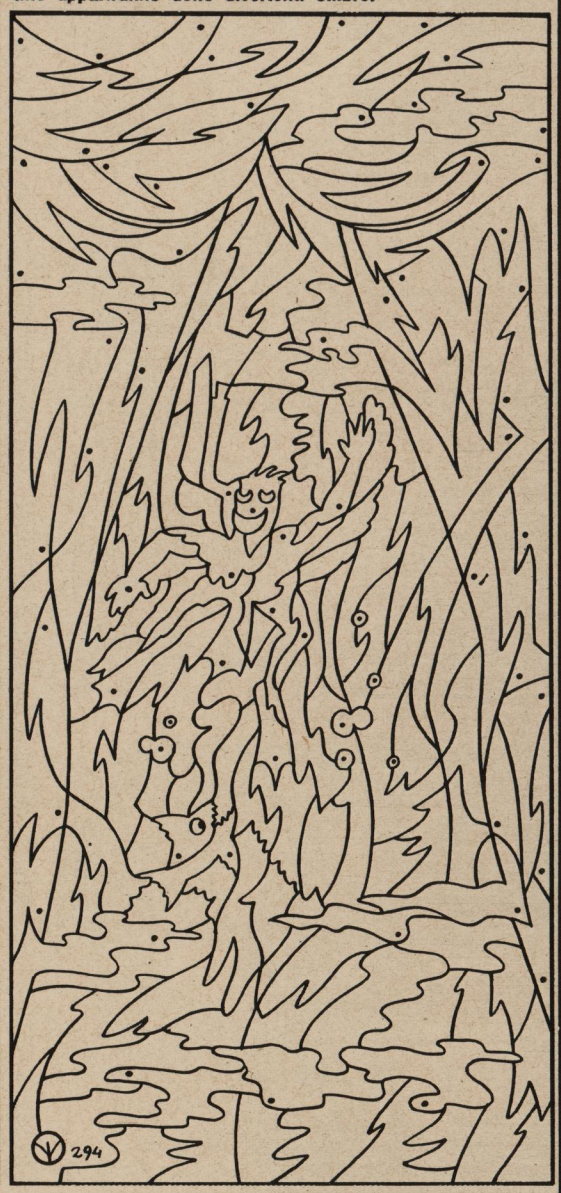
1. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 74, otterrete una divertente immagine.

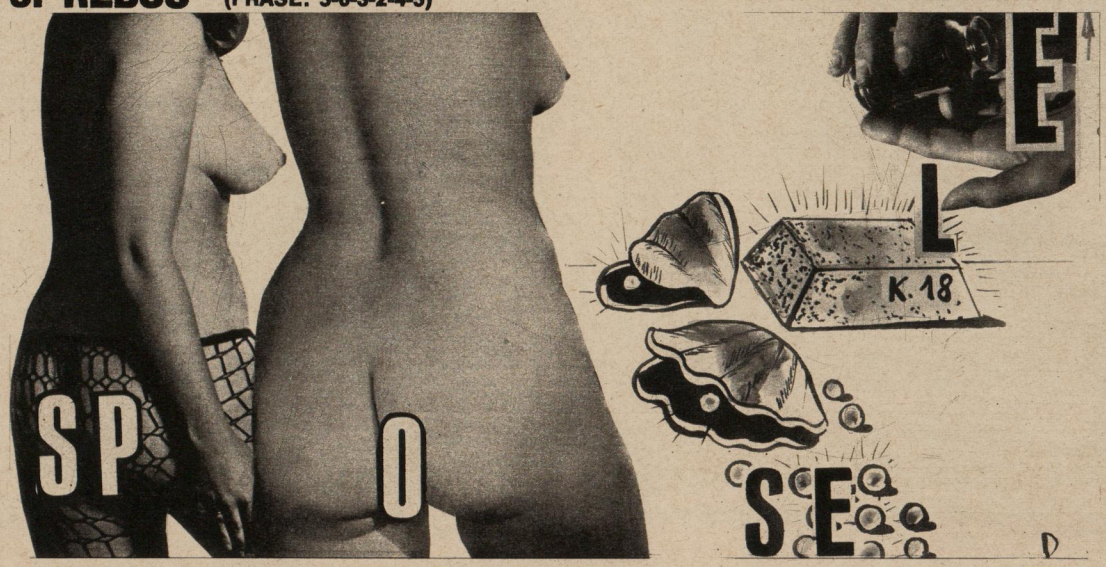


2. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino appariranno delle divertenti ombre.



3. REBUS (FRASE: 5-6-3-2-4-5)



SIETE O NON SIETE?

SADICI

Con questo disservizio SESSO-QUIZ conoscerete a fondo voi stessi. Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulle risposte che ritenete esatte. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

NOTA BENE: Sono dispensati dal presente test tutti coloro che usano andare alle feste portandosi la frusta.

1 QUESTO FOTO RAPPRESENTA:

A. Una conversazione sull'arte culinaria? ☐

B. Una ragazza che cerca di far male alla mano del suo compagno? ☐

C. Un giovane dirigente di una fabbrica di sedie che sta conducendo un'indagine di mercato? ☐

D. Un interprete « specializzato » che sta minacciando un verme solitario? ☐

2 QUESTA FOTO VI SUSCITA:

A. Ribrezzo? ☐

B. Orrore? ☐

C. Desiderio di farvi un sandwich? ☐

D. Voglia di andare al cinema con la ragazza della foto? ☐

3 QUESTA FOTO VI SPRONA:

A. A imparare l'inglese? ☐

B. A muovere automaticamente la mano destra preparando pollice e indice per un gigantesco pizzicotto? ☐

C. Ad avvertire la madre della ragazza della foto che sua figlia va in giro senza mutande? ☐

D. Ad anticipare le ferie di una settimana? ☐

SOLUZIONE

Foto 1: A = 3, B = 2, C = 4, D = 1
Foto 2: A = 1, B = 3, C = 2, D = 4
Foto 3: A = 4, B = 1, C = 3, D = 2

Se avete totalizzato meno di 6 punti, non siete sadici ma un po' masochisti. Da 6 a 10 punti: quando vedete una bella ragazza cadere da una finestra, in fin dei conti siete un po' contenti. Da 11 a 16 punti: siete peggio del famigerato marchese De Sade. Vi consigliamo di vendere i leoni che tenete in cantina.

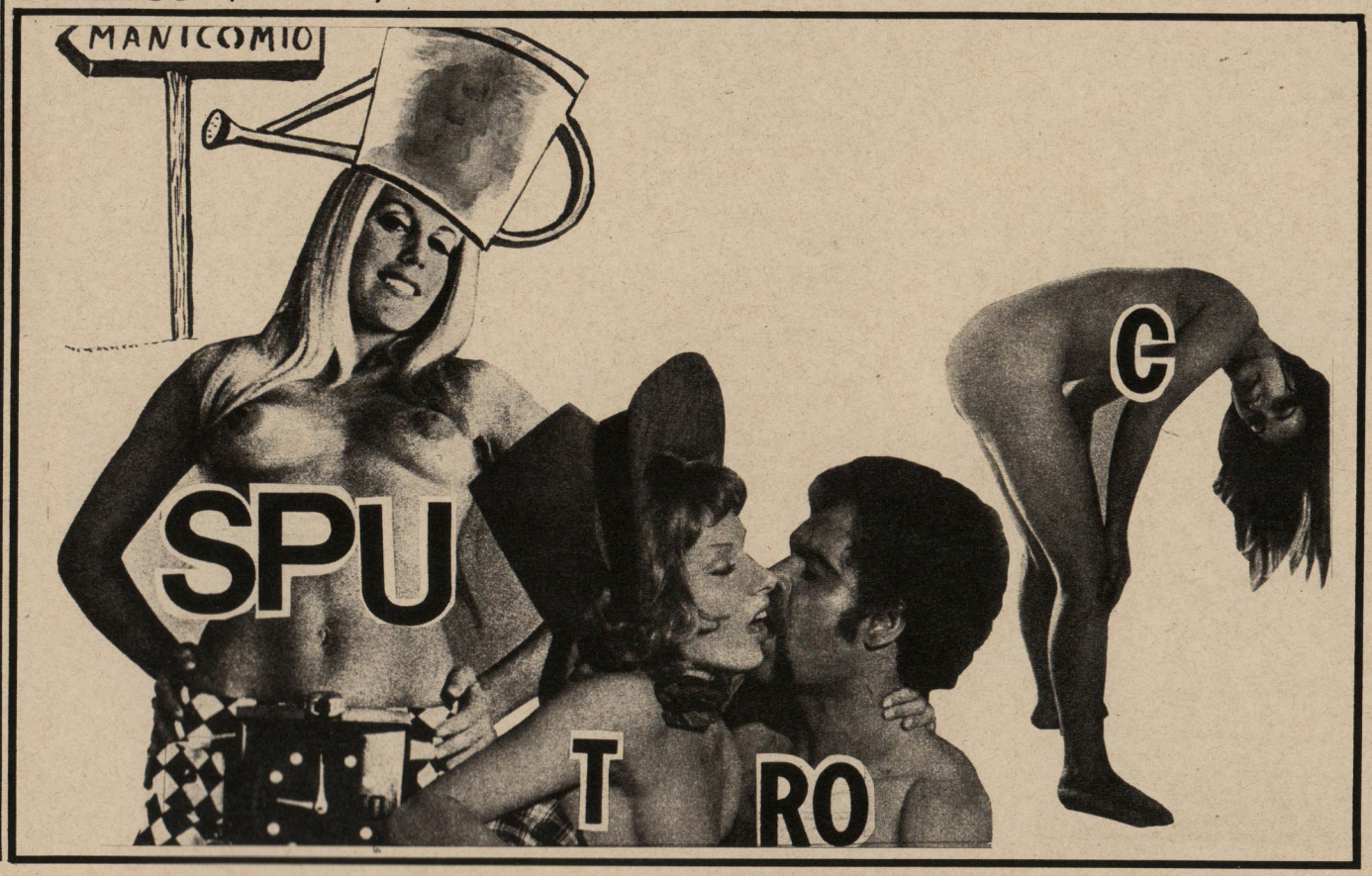
4. PAROLE CROCIATE

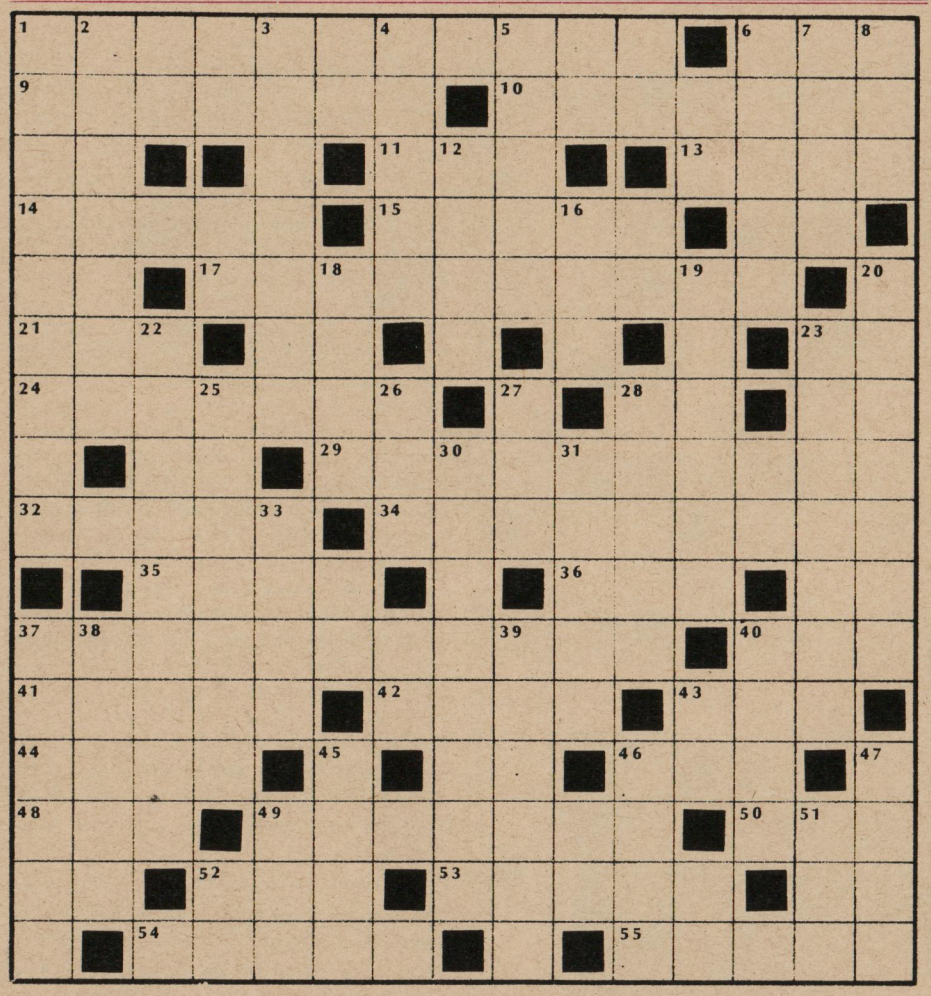
N.B. - Nelle caselle in grossetto apparirà il nome dei personaggi delle foto.

ORIZZONTALI: 1. Un avverbio per caldi amori - 3. Se le scambiano gli amici intimi - 10. Mettere a repentaglio la propria reputazione - 11. Le zone intime lo sono di peli - 13. Lo perde il siciliano tradito - 14. Quello del maschio è sempre lo stesso! - 17. Spezzata seguendo i contorni del disegno - 19. Un mostro favoloso - 21. Donne dai depravati costumi - 23. Carica etiopica - 24. Amò Lavinia - 25. La città ai piedi del Velino - 27. Bisogna sempre adeguarsi ad essi - 29. Con più il - 30. Opera di Verdi - 31. Uno del sessantanove! - 32. Rose giallognole - 36. Questa cosa - 37. Bagna Berna - 39. La sorella del padre - 40. Andate in pezzi - 42. Nota casa d'auto americana - 44. Intatta, integra - 47. Buchi per annusare - 50. Le donne avvolte da tenebre - 51. Grossa scimmia - 52. Il regno del piacere del sultano - 53. Non vendono al dettaglio - 56. Un dolce canto - 57. Lei preferisce lei - 58. Vista da lontano - 59. E' troppo grande! - 61. Talvolta quello del marito è molto attraente - 62. Riuscire ad avere - 65. Quelli più dolci sono per l'amata - 66. Una parte della commedia - 68. Il nome di Babà - 70. Se confessi sono colpevoli - 71. Bisogna vincerla inventando nuovi giochi - 73. Ovest Nord Ovest - 75. Aeroporto di Cagliari - 77. Croce Rossa Italiana - 79. Precede Angeles - 80. E' tomba di navi - 82. Il cognome della conturbante attrice della foto in alto - 8. Credette di averle raggiunte Colombo - 85. Soppianta il marito - 87. Il nome della Callas - 89. Religiosi, devoti - 91. Est Nord Est - 92. Raccontare (tr.) - 94. Segue il bis - 95. Il nome e il cognome della bella cantante della foto in basso - 96. Si chiede per raddoppiare - 97. Dare brio alla comitiva - 98. Un foro che non è imperiale - 99. Rallegrarsi, congratularsi.

VERTICALI: 1. Toccare dolcemente - 2. in inglese il petting - 3. Solidi che si leccano! - 4. Terapie che somministrano sostanze ricavate da organi animali - 5. La capigliatura della bruna - 6. Strofinate e ingannate - 7. Quelle che hanno parecchia voglia - 8. Il ricco lo coniuga nell'oro - 9. Periodo storico - 12. C'è anche quello ombelicale - 15. Addestra le reclute - 16. Il debito esaurito - 18. Incredulità abituale - 20. Wanda soubrette - 22. Anche vogatore - 26. Verdi raganelle - 28. Progettati, creati - 33. Le palle voluminose! - 34. Le ricevono quelli a cui si dà la notizia di un matrimonio - 35. La dea romana della sapienza - 38. Isola corallina - 41. A questo punto - 43. La ribelle addomesticata - 44. Deludere e tradire - 45. Pronome per animali - 46. Il tuorlo dell'uovo - 47. Si trascorre a letto - 48. Amò Teseo - 49. Che non finiscono mai - 52. La Cercato televisiva - 54. Il mercato del pesce - 55. Diabolica, infernale - 60. Si nascondono tra i peli - 63. Il dio sibilante - 64. Lo coniugano i giochi preliminari e gli aperitivi - 67. Guglielmo arciere - 69. Incapricciarsi - 72. Giungere dove si voleva! - 74. Indecenza, turpitudine - 76. Hanno le orecchie lunghe - 78. Animale sempre allegro! - 80. Possessivo per egoiste - 81. In quella da letto bisogna sostarvi spesso! - 83. La prostituta dopo il decimo cliente - 86. Opera di Puccini - 88. Imparala e mettila da parte! - 90. Li gode chi può - 93. Equivale a 100 mq.

5. REBUS (FRASE: 10-10)





6. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Avere voglia l'uno dell'altra - 6. Ripetuto è un ballo da Moulin Rouge - 9. Ultimo - 10. Che sta al di fuori - 11. Come fra - 13. La terza gamba! - 14. Accoglie il feto - 15. Il senso di quella che ci sa fare - 17. Quella che si dà con tutto il cuore - 21. Altare pagano - 24. Superiori in convento - 29. Idee fisse che assillano - 32. Il figlio di Dedalo - 34. Accolta - 35. Rumore fallimentare! - 36. Dopo così pregando - 37. Edificata di nuovo - 40. Queste in breve - 41. Lo sono gli aperitivi - 42. Vulcano siciliano - 43. Ente Comunale Assistenza - 44. Calano al tramonto - 46. Religiosi, devoti - 48. Suffisso che ingrandisce - 49. Lo coniuga l'amante bugiardo - 50. Il saluto di Cesare - 52. Di più il - 53. Raro è quello sincero - 54. Chi le ha piene ha fatto astinenza! - 55. Il nome del musicista Morricone.

VERTICALI: 1. Mettere tutto in mostra! - 2. Il verbo dell'indeciso - 3. Regna all'inferno - 4. E' stata fregata! - 5. Lo punisce il codice - 6. Isola... plasmabile - 7. Muore a San Silvestro - 8. Scampò al diluvio - 12. Parte del tronco - 16. Il numero che in amore non è perfetto - 18. Come quello del moro - 19. Silenziosa - 20. Si coniuga sulla bocca - 22. Assalire ed aderire - 23. Quella che rimpiange di averla data! - 25. Grande paura - 26. Il nome della Miranda - 27. Sigla del mercato europeo - 28. La consacra il prete - 30. Indagata con cura - 31. Penultima di sette - 33. Un'aiuola nel deserto - 37. Serve a radere - 38. Si lacera la prima volta - 39. I rapporti di quelli che se la intendono! - 40. Segue la nave - 45. Noto arciere - 46. L'usa il calzolaio - 47. Crine quello del cavallo - 49. Il nome dell'attore Ferrer - 51. Pronome per più persone.

7. REBUS (FRASE: 6-12)

GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

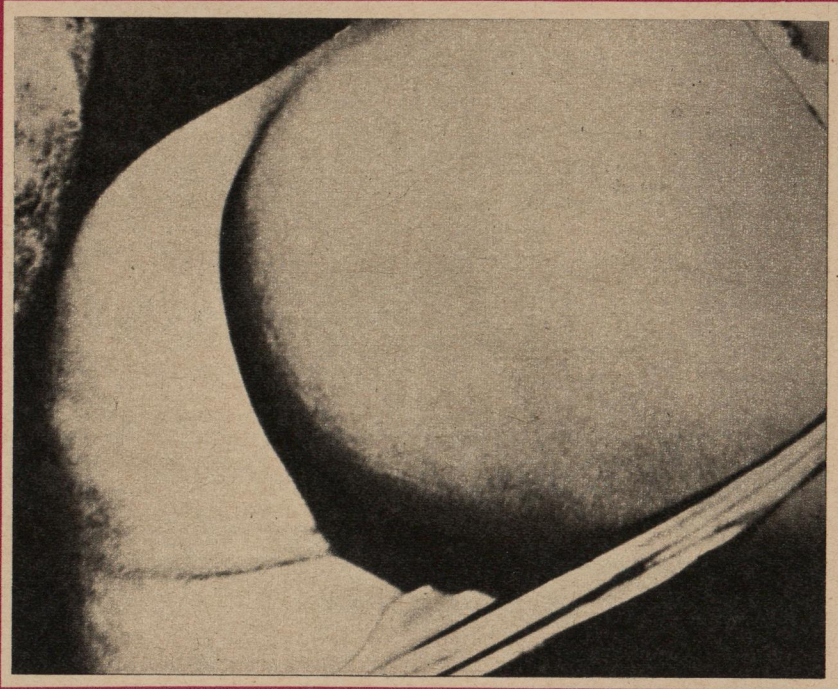
12 ATTORI NEL BUIO

Sistemate una specie di palcoscenico per mezzo di un grande tappeto (o coperta) con davanti sedie o poltrone su cui si accomoderà il pubblico.

Viene poi sorteggiata una coppia, la quale si piazzerà sul tappeto, mentre il capogioco provvederà a spegnere la luce. A questo punto la coppia dovrà immaginare di trovarsi a letto, e naturalmente senza spettatori. Cominceranno così giochetti vari che, però, dovranno avere la seguente caratteristica: le frasi, i sospiri, i gemiti dovranno essere esasperati.

Il capogioco, ad un certo punto, riaccenderà la luce e gli spettatori dovranno indovinare quel che è successo tra i due mentre le luci erano spente. Colui che più si avvicinerà al reale svolgimento dei fatti, potrà scegliere un partner e, a sua volta, prendere posto sul palcoscenico.

IL VOSTRO PESO IN STAGNO!



Questa istantanea è stata scattata sei giorni fa, in una mensa aziendale di Macerata. La gentile lettrice che si riconoscerà nella foto, dovrà recarsi immediatamente alla SEDERSTAGNO di Macerata, dove le verrà pesato il sedere e riceverà in stagno, l'equivalente del suo peso.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

dall'11 al 17 agosto

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: un viaggio nel tempo vi farà sodomizzare dagli Assiri. Pene: archeologico. Coito: estenuante. LEI: un viaggio nel tempo vi farà scopare con Casanova. Clitoride: settecentesco. Coito: dondolante. CONSIGLIO EROTICO: Tanto va la potta al pirla che ci scappa anche il bambino. SOGNI: archimandrita intento a esibirsi, vederlo = spiacevole borseggio. LOTTO: 22, 29, 40 (Ge).

BILANCIA

LUI: un viaggio nel tempo vi farà mozzare il pene da un pterodattilo. Pene: asportato. Coito: impossibile. LEI: un viaggio nel tempo vi dimostrerà l'impotenza di Rasputin. Tettine: boiarde. Coito: nihilista. Vagina: nella Neretva. CONSIGLIO EROTICO: Chi non scopa in compagnia o è un ladro o è una spia. SOGNI: zar che si ingroppona la zarina = disturbi di stomaco. LOTTO: 6, 26, 36, 46 (Ca).

TORO

LUI: un viaggio nel tempo vi farà partecipare a un'orgia di Eliogabalo. Testicoli: senatori. Coito: imperatorio. LEI: un viaggio nel tempo vi farà titillare la passerina da Saffo. Vulva: lesbica. Coito: afroditico. CONSIGLIO EROTICO: Chi va con il frocio impara a frocieggiare. SOGNI: derviscio nell'atto di masturbarsi, scorgerlo = inatteso arrivo di denaro. LOTTO: 6, 18, 21 (Mi).

SCORPIONE

LUI: un viaggio nel tempo vi farà giacere con la bella Rosina. Scroto: morganatico. Coito: sabaudo. LEI: un viaggio nel tempo vi farà scopare da Vittorio Emanuele II. Vulva: non lavata. Coito: taurinense. CONSIGLIO EROTICO: L'erba potta non cresce neppure nel giardino del re. SOGNI: Carlo Alberto chiavante = avrete un posto alla FIAT. LOTTO: 4, 44, 64 (To).

GEMELLI

LUI: un viaggio nel tempo vi consentirà di chiavarvi Cleopatra. Scroto: egizio. Coito: faraonico. LEI: un viaggio nel tempo vi farà partecipare ai lascivi misteri della buona dea. Vagina: flautata. Coito: alla romana. CONSIGLIO EROTICO: La potta non perde il vizio e neppure il pelo. SOGNI: cacciatore che s'ingroppona una forosetta, spiarlo = disturbi intestinali. LOTTO: 16, 31, 49 (Ba).

SAGITTARIO

LUI: un viaggio nel tempo vi farà sodomizzare da Gengis Khan. Prepuzio: mongolico. Coito: steppico. LEI: un viaggio nel tempo vi farà sodomizzare da Attila. Monte di Venere: raso. Coito: barbarico. CONSIGLIO EROTICO: Stretta è la potta ma grande il pene: o che disastro con questo imene. SOGNI: babirussa che piscia = crociera per mare. LOTTO: 52, 63, 84 (To).

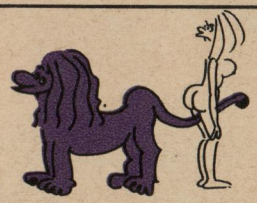
CANCRO

LUI: un viaggio nel tempo vi consentirà di essere l'amante della zarina Caterina. Sperma: bielorussico. Coito: siberiano. LEI: un viaggio nel tempo vi provocherà un emozionante incontro con il marchese de Sade. Monte di Venere: imbastigliato. Coito: tormentoso. CONSIGLIO EROTICO: La scopata del diavolo va sempre in culo. SOGNI: puttana nuda danzante, ammirarla = inattesa eredità. LOTTO: non giocate.

CAPRICORNO

LUI: un viaggio nel tempo vi renderà l'amante di Maria Antonietta. Glande: ghigliottinato. Coito: rococò. LEI: un viaggio nel tempo vi farà fare un ditalino da un arciduca d'Austria. Sederino: absburgico. Coito: kaiseriano. CONSIGLIO EROTICO: Succhiando, scopando, che male ti fo? SOGNI: Vispa Teresa ingropponata da un commendatore = malattia venerea. LOTTO: 8, 18 (Na).

LEONE



LUI: un viaggio nel tempo vi farà avvelenare da Lucrezia Borgia. Glande: cadaverico. Coito: al Valentino. LEI: un viaggio nel tempo vi farà scopare con Napoleone. Vulva: dominatrice. Coito: in cento giorni. CONSIGLIO EROTICO: Scopicchiate con qualcuno poi godrà. SOGNI: un mago e una fata in sessantanove = nemico fatto cornuto. LOTTO: 21, 32, 52, 63, 74 (Roma).

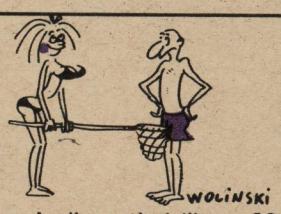
ACQUARIO

LUI: un viaggio nel tempo vi farà amare da Luigi II, il re folle di Baviera. Prostata: annegata. Coito: wagneriano. LEI: un viaggio nel tempo vi farà montare da Buffalo Bill. Grandi labbra: western. Coito: con la Colt. CONSIGLIO EROTICO: Di venerdì e di martedì non scopar ma fai pipì. SOGNI: Toro Seduto che sodomizza il gen. Custer = inattesa avventura galante. LOTTO: 14, 38, 41 (Roma).

VERGINE

LUI: un viaggio nel tempo vi farà godere da Mata Hari. Prepuzio: fucilato. Coito: spionistico. LEI: un viaggio nel tempo vi darà modo di scopare con l'Aretino. Vagina: illustrata da Giulio Romano. Coito: lussurioso. CONSIGLIO EROTICO: Sticchio ricco mi ci ficco. SOGNI: signora che si sollazza ripetutamente con un voluminoso godemiché = ricatto in vista. LOTTO: 7, 27, 37 (Ba).

PESCI



LUI: un viaggio nel tempo vi consentirà di scopare la Bella Otero. Sperma: con il cancan. Coito: Liberty. LEI: un viaggio nel tempo vi farà possedere, davanti e dietro, dal Minotauro. Trombe di Fallopio: labirintiche. Coito: dedalico. CONSIGLIO EROTICO: Chi bene scopa è alla metà dell'ano. SOGNI: menestrello che titilla castellana = rovescio finanziario. LOTTO: 4, 19, 73 (Mi).

SOLUZIONI DEI GIOCHI

3.

S P O sedeni S E perle - L oro - mani E = SPOSE DERISE PER LE LORO MANIE.

4.

ORIZZONTALI: 1. Appassionatamente - 3. Confidenze - 10. Compromettersi - 11. Ricoperte - 13. Onore - 14. Scopo - 17. Rilagliata - 19. Drago - 21. Corrotte - 23. Ras - 24. Enea - 25. Rieti - 27. Tempi - 29. Col - 30. Aida - 31. Sei - 32. Tee - 36. Cio - 37. Aar - 39. Zia - 40. Rotto - 42. Ford - 44. Intera - 47. Nerici - 50. Misteriose - 51. Orango - 52. Arem - 53. Grossisti - 56. Melodia - 57. Lesbica - 58. Avvistata - 59. Enorme - 61. Amico - 62. Ottenere - 65. Nomi - 66. Atto - 68. Ali - 70. Rei - 71. Noia - 73. Ono - 75. Elmas - 77. Cri - 79. Los - 80. Mare - 82. Lisi - 84. Indie - 85. Amanti - 87. Maria - 89. Pii - 91. Ene - 92. Narrar - 94. Ter - 95. Marisa Del Frate - 96. Bis - 97. Animare - 98. Ano - 99. Compilmentarsi.

VERTICALI: 1. Accarezzare - 2. Pomiciare - 3. Coni - 4. Opotera-pie - 5. Nera - 6. Fregate - 7. Desiderose - 8. Nuotare - 9. Evo - 12. Cordone - 15. Car - 16. Paga-to - 18. Scetticismo - 20. Osiris - 22. Remato - 26. Ile - 28. Ideati - 33. Grosse - 34. Partecipazioni - 35. Minerva - 38. Atollo - 41. Ormai - 43. Domata - 44. Ingannare - 45. Essi - 46. Rosso - 47. Notte - 48. Arianna - 49. Interminabili - 52. Aba - 54. Iitico - 55. Satanica - 60. Nei - 63. Eolo - 64. Stimolare - 67. Tali - 69. Invaghirsi - 72. Arrivare - 74. Oscenita - 76. Asini - 78. Iena - 80. Mii - 81. Camera - 83. Stanca - 86. Manon - 88. Arte - 90. Agi - 93. Ara.

5.

S P U pazza - T ama R O - China = SPUPAZZATA MAROCCHINA.

6.

ORIZZONTALI: 1. Desiderarsi - 6. Can - 9. Esterno - 10. Esterno - 11. Tra - 13. Pene - 14. Utero - 15. Trattato - 17. Innamorata - 21. Ara - 24. Rettori - 29. Ossessioni - 32. Icaro - 34. Accettata - 35. Crac - 36. Sia - 37. Ricostruita - 40. Ste - 41. Amari - 42. Etna - 43. Eca - 44. Sere - 46. Pii - 48. One - 49. Mentire - 50. Ave - 52. Del - 53. Amico - 54. Palle - 55. Ennio.

VERTICALI: 1. Denudarsi - 2. Estiare - 3. Demonio - 4. Rotta - 5. Reato - 6. Creta - 7. Anno - 8. Noe - 12. Ramo - 16. Tre - 18. Nero - 19. Tacita - 20. Baciare - 22. Attaccare - 23. Penitta - 25. Terrore - 26. Isa - 27. Mec - 28. Ostia - 30. Scrutata - 31. Sesta - 33. Oasi - 37. Rasoio - 38. Imene - 39. Intimo - 40. Scia - 45. Teli - 46. Pece - 47. Pelo - 49. Mel - 51. Voi.

7.

ama N - toa F - fascina N T è = AMANTE AFFASCINANTE.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 44 - Roma - 18 agosto 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

DOMENICA DEL BARBIERE

ARRESTATO UN VAMPIRO PER 14 ASSEGNI A VUOTO DELLA BANCA DEL SANGUE

Londra, luglio. Dopo intense ricerche, la polizia è riuscita ad agguantare un temibilissimo vampiro che aveva terrorizzato tutte le donne della città, proprio mentre il sanguinario si affrettava a fare un versamento sul suo conto corrente ormai da molto scoperto. Poco dopo l'arresto, il vampiro dichiarava di essere stato costretto ad emettere vari assegni a vuoto poiché le possibili vittime, tappate in casa per terrore, cominciavano a scarseggiare.